Bilancio di sostenibilità 2024-25

Melinda®

Indice dei contenuti

	Lettera agli stakeholder			04
1	Informazioni generali			07
		1.1	Il mondo di Melinda	08
			Il consorzio, i soci e le valli	08
			Il percorso di Sostenibilità di Melinda	13
		1.2	La Governance	14
		1.3	Nota Metodologica	16
		1.4	Analisi di materialità	22
2	Informazioni ambientali			27
		2.1	Cambiamenti climatici	28
		2.2	Inquinamento	36
		2.3	Acqua e risorse marine	40
		2.4	Biodiversità ed ecosistemi	46
		2.5	Economia circolare	50
3	Informazioni sociali			57
		3.1	Forza lavoro propria	58
		3.2	Lavoratori nella catena del valore	70
		3.3	Comunità interessate	73
		3.4	Consumatori e utilizzatori finali	76
4	Informazioni di Governance			81
		4.1	Cultura d’impresa	82
5	Appendice			87
		5.1	Indice dei contenuti GRI	88
		5.2	Appendice	92

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Ci sono parole che, più di altre, raccontano il senso profondo della cooperazione. Responsabilità è una di queste. Responsabilità verso la terra che coltiviamo ogni giorno, verso le comunità in cui viviamo, verso le persone che lavorano con noi e verso i consumatori che scelgono le nostre mele. Ma responsabilità, nel nostro caso, significa anche qualcosa di più: significa la consapevolezza di essere parte di una comunità ampia, fatta da migliaia di famiglie che condividono un territorio, una storia e un futuro.

Il Consorzio Melinda nasce e cresce in questo contesto. È l'espressione di quasi quattromila famiglie di frutticoltori della Val di Non e della Val di Sole che, generazione dopo generazione, hanno scelto la cooperazione come modello per coltivare la terra e costruire sviluppo. Un modello che tiene insieme economia, territorio e relazioni umane, e che trova proprio nella responsabilità condivisa il suo fondamento più autentico.

È da questa consapevolezza che nasce il nostro Bilancio di Sostenibilità.

La sostenibilità, per Melinda, non è uno slogan né un obiettivo da raggiungere una volta per tutte. È piuttosto un percorso fatto di scelte quotidiane, di miglioramento continuo, di progettazione e di visione. Un cammino che riguarda il modo in cui produciamo, innoviamo, organizziamo il lavoro, dialoghiamo con il territorio e con il mercato.

In questo senso, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta prima di tutto un atto di trasparenza. Un modo per rendere conto, in maniera chiara e strutturata, delle nostre azioni, dei risultati raggiunti e delle sfide che abbiamo davanti.
Lo facciamo nei confronti della nostra comunità, che vive e lavora accanto ai nostri frutteti e che condivide con noi la cura di questo territorio di montagna. Lo facciamo verso i nostri soci, che sono il cuore della vita associativa.
E lo facciamo verso i consumatori, sempre più attenti e consapevoli, che chiedono alle imprese non solo qualità, ma anche responsabilità e coerenza.

Negli ultimi anni abbiamo rafforzato questo impegno con nuove scelte organizzative e strategiche.
Tra queste rientra anche la decisione di dotarci di una figura dedicata, il Sustainability Manager, con il compito di accompagnare e coordinare il percorso di sostenibilità del Consorzio. Non si tratta di un passaggio formale, ma di un ulteriore segnale di indirizzo e di responsabilità: la volontà di affrontare questi temi con metodo, competenza e visione di lungo periodo.

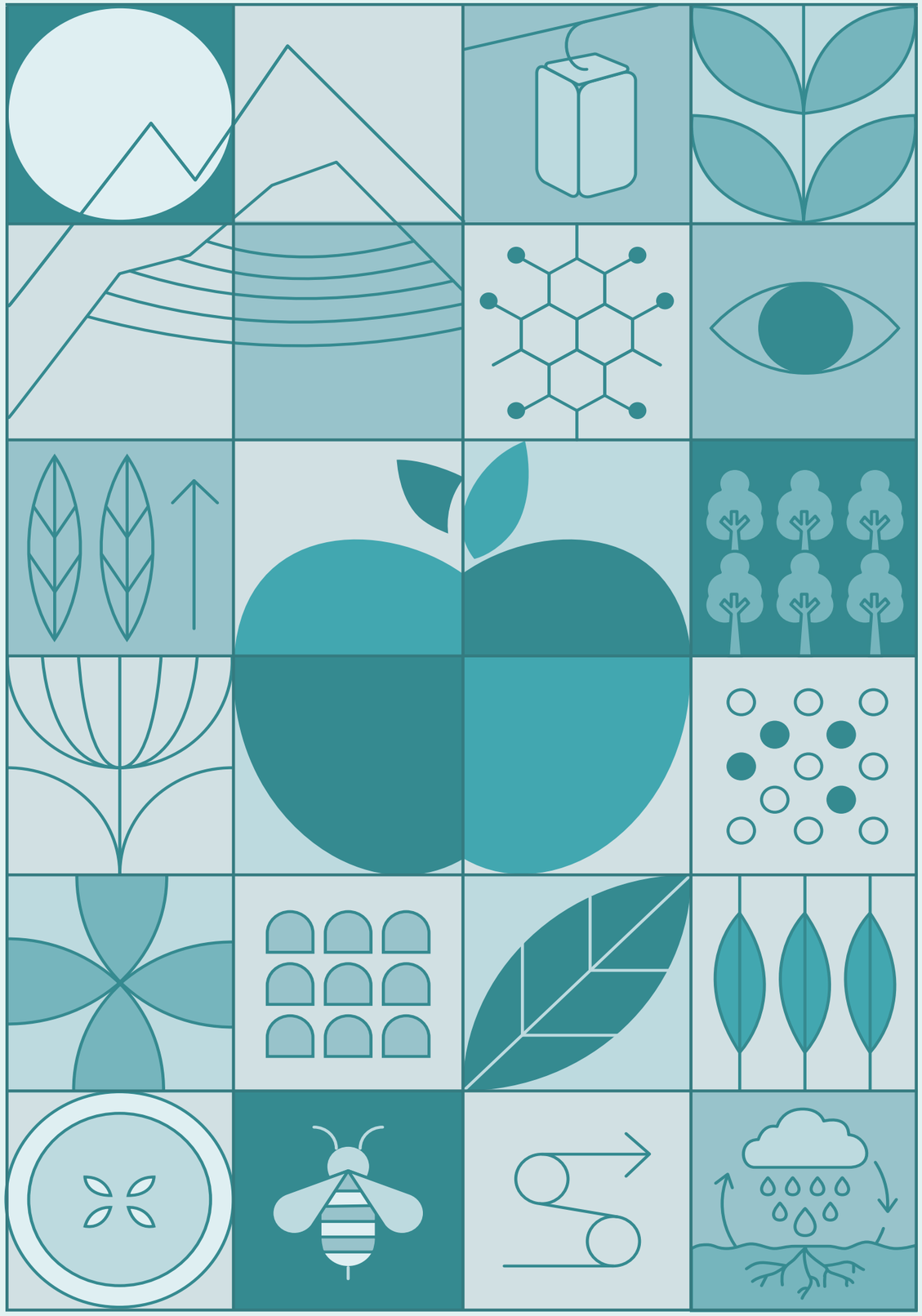
La sostenibilità, infatti, non riguarda solo l'ambiente, ma il modo in cui un'impresa si assume la responsabilità delle proprie scelte e del proprio impatto sulla società. Nel nostro caso significa continuare a investire nell'innovazione, nella qualità delle produzioni, nella tutela del territorio e nella solidità economica delle nostre aziende agricole.
Ma significa anche custodire e rafforzare ciò che rende unico il nostro modello: la dimensione familiare della cooperazione. Dietro ogni mela Melinda ci sono storie di lavoro, di passione e di continuità tra generazioni.
Ci sono famiglie che coltivano la terra con competenza e rispetto, consapevoli che il futuro delle loro aziende dipende anche dalla capacità di preservare l'ambiente e il paesaggio in cui operano.

Per questo la sostenibilità, per noi, è prima di tutto una responsabilità condivisa.
Un impegno che riguarda tutta la nostra filiera.

Questo Bilancio di Sostenibilità è quindi molto più di un documento. È uno strumento di dialogo con i nostri stakeholder e, allo stesso tempo, uno specchio del percorso che stiamo costruendo insieme.
Un percorso che nasce dalla terra e guarda al futuro, con la consapevolezza che solo attraverso responsabilità, trasparenza e collaborazione possiamo continuare a generare valore per il territorio e per le generazioni che verranno.

Ernesto Seppi
Presidente Consorzio Melinda





Informazioni generali

1

1.1	Il mondo di Melinda	08
	Il consorzio, i soci e le valli	08
	Organigramma societario	10
	La vision e la mission dell'azienda	12
	Il percorso di Sostenibilità di Melinda	13
1.2	La Governance	14
1.3	Nota Metodologica	16
1.4	Analisi di materialità	22

1.1
Il mondo di Melinda

GRI 2-1, 2-6

Il consorzio, i soci e le valli

Il Consorzio Melinda, società cooperativa agricola con sede a Cles (TN), nel cuore della Val di Non, opera nel settore ortofrutticolo e dal 2010 svolge la funzione di Organizzazione di Produttori (OP) ai sensi della normativa comunitaria nell'interesse dei propri soci.

Il Consorzio riunisce 16 cooperative di agricoltori, che rappresentano oltre 3.800 famiglie attive nelle valli di Non e di Sole, territori caratterizzati da una forte vocazione agricola, una ricca biodiversità e una consolidata tradizione cooperativa.

1989
Anno di Costituzione del Consorzio

16
Cooperative di agricoltori

3800
Famiglie di agricoltori



Organigramma societario

Consorzio Melinda

Cooperativa
Produttori Agricoli
Alta Valle Di Non
A.V.N.

Società
Cooperativa
Aziende Frutticole
S.C.A.F.

Consorzio
Ortofrutticolo
Terza Sponda

Unione
Frutticoltori
Coredo
U.F.C.

Consorzio
Frutticoltori
Cles
C.F.C.

Cooperativa
Ortofrutticola
Centro Anaunia
C.O.Ce.A.

Frutticoltori
Associati
Tuenno
F.A.T.

Unione
Frutticoltori
Rallo Sca
U.F.R.

Società
Agricoltori
Brez Arsio Cloz
S.A.B.A.C.

Consorzio
Frutticoltori
S. Apollonia Caldes
Co.F.S.A.C.

Cooperativa
Unifrutta
Nanno

Società
Agricola
Renetta Canada
S.A.R.C.

Consorzio
Ortofrutticolo
Bassa Anaunia
C.O.B.A.

Consorzio
Ortofrutticolo
del Lovernatico
C.O.L.

Consorzio
Ortofrutticolo
Del Contà

Società
Frutticoltori
Campodenno
S.F.C.

Il modello di business si basa sulla produzione, la lavorazione e la commercializzazione di mele e piccoli frutti, attraverso una filiera integrata che copre l'intero ciclo produttivo: dalla coltivazione alla distribuzione. In ogni fase, Melinda applica principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, per ridurre gli impatti e generare valore.

La missione del Consorzio è rendere i soci partecipi dei benefici della mutualità, sostenendo e valorizzando la produzione agricola per migliorare le condizioni economiche e sociali degli associati. Essa inoltre include la produzione ortofrutticola destinata al mercato fresco e la relativa lavorazione, mentre affida all'Associazione dei Produttori Ortofrutticoli Trentini (APOT) la commercializzazione, in coerenza con gli orientamenti generali dell'economia provinciale, nazionale e continentale.

Negli ultimi anni, con l'obiettivo di ampliare la propria gamma e presidiare settori diversi da quello tradizionale, il Consorzio ha investito nella nuova Business Unit MelindaLab per creare nuove forme di commercializzazione del prodotto mela trasformato. L'intera filiera dal campo al prodotto finito è sviluppata in Val di Non e Val di Sole generando così benefici per l'economia locale in termini di occupazione e di indotto collegato.

La vision e la mission dell'azienda

Il Consorzio nasce dall'esigenza di riunire i singoli agricoltori e le loro piccole cooperative per valorizzare prodotti con caratteristiche distintive e rispondere alle esigenze del mercato, offrendo alti standard di sicurezza, qualità e gusto.

Come emerge dallo statuto, l'impegno del Consorzio è orientato al lavoro e alla cura della terra, per soddisfare le aspettative dei clienti e dei consumatori al fine di generare reddito sostenibile per gli agricoltori. Il tutto, sempre di più, all'insegna di uno sviluppo armonico con le altre componenti della comunità locale, all'interno della quale gli agricoltori e gli addetti del Consorzio vivono e lavorano.
Per delineare una linea di condotta dei comportamenti di tutti coloro che hanno relazioni o fanno parte del Consorzio, Melinda ha adottato uno specifico Codice Etico.



Il percorso di Sostenibilità di Melinda

La strategia di Melinda integra la sostenibilità nei processi decisionali aziendali, orientando la gestione delle risorse, l'organizzazione della filiera e le attività produttive verso obiettivi di lungo periodo.
L'approccio adottato combina l'attenzione per la tutela delle risorse naturali, la diffusione di pratiche agricole fondate su criteri tecnico-scientifici, l'adozione di tecnologie che migliorano l'efficienza operativa e la valorizzazione delle competenze delle persone e delle comunità coinvolte.

Nel tempo il Consorzio ha costruito un sistema di gestione basato su standard riconosciuti a livello internazionale, che presidiano qualità, sicurezza alimentare, buone pratiche agricole, aspetti ambientali e temi etico-sociali. Melinda ha ottenuto la prima certificazione ISO 9001 nel 2001 (oggi conforme alla versione 2015). Successivamente, tutte le strutture di confezionamento sono state certificate secondo gli standard BRC Global Standard for Food Safety e IFS Food, richiesti dai principali mercati europei. Dal 2005, inoltre, l'intero sistema produttivo aderisce allo standard GLOBALG.A.P., comprensivo del modulo GRASP dedicato alla valutazione delle condizioni di lavoro e degli aspetti sociali nelle aziende agricole.
La collaborazione con APOT e con la Fondazione Edmund Mach, infine, garantisce formazione continua agli associati su tematiche tecnico-agronomiche e sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Dal 2012 Assomela ha ottenuto per conto di alcuni associati, tra cui la stessa Melinda, la Certificazione Ambientale di Prodotto secondo lo schema EPD(R) (Environmental Product Declaration), in accordo con la norma ISO 14025, che quantifica gli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto – tra cui emissioni di CO_2, consumo idrico e utilizzo del suolo per chilogrammo di mele. Dal 2017 alcune cooperative socie hanno inoltre adottato la metodologia SMETA 6.1 per la gestione etica e sociale, mentre più recentemente il Consorzio ha acquisito la certificazione Naturland, relativa alla produzione biologica e agli standard sociali richiesti dal mercato tedesco.

In questo contesto, la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale per rendicontare in modo trasparente il percorso intrapreso e i risultati raggiunti dal Consorzio e dalle cooperative aderenti. Per garantire rigore, comparabilità e completezza delle informazioni, Melinda adotta gli standard GRI (Global Reporting Initiative) riconosciuti come riferimento internazionale per la rendicontazione non finanziaria.
Attraverso il Bilancio, il Consorzio intende consolidare un modello di gestione orientato al miglioramento continuo, comunicare in modo strutturato le attività realizzate e definire gli impegni futuri, promuovendo un dialogo aperto con stakeholder, comunità e istituzioni.



1.2
La Governance

GRI 2-9 a,b , 2-11, 2-12 a, 2-15, 2-28

Il Consorzio Melinda detiene diverse partecipazioni funzionali al raggiungimento dei propri scopi sociali. Il principale soggetto di riferimento è l'Associazione dei Produttori Ortofrutticoli Trentini (APOT), alla quale sono storicamente affidati compiti specifici nell'ambito della sicurezza alimentare, ricerca e consulenza tecnica. Dal 2019 ad APOT è stato affidato il compito di commercializzare in forma centralizzata il prodotto dei Consorzi Melinda e La Trentina.

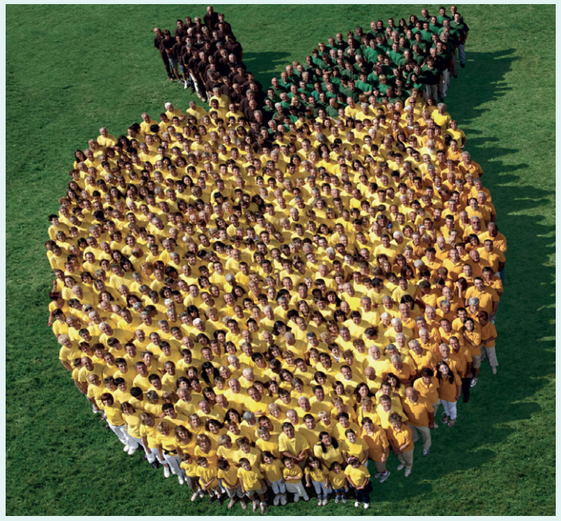
La governance del Consorzio Melinda, strutturata su principi cooperativi, garantisce la partecipazione attiva dei soci e la trasparenza nei processi decisionali, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni. Gli organi fondamentali per il funzionamento di Melinda sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci, presieduta dal Presidente del CdA, rappresenta il momento di massima espressione della volontà dei soci e garantisce la democraticità delle decisioni, attribuendo a ciascun socio il diritto a un voto. L'Assemblea definisce anche gli obiettivi di sostenibilità e ne delega il raggiungimento al Consiglio di Amministrazione che identifica strumenti e mezzi, affidando al direttore generale la delega alla realizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione, composto dai Presidenti delle 16 cooperative socie, è l'organo di governo che assicura la rappresentanza di tutte le realtà territoriali e produttive. Presieduto da Ernesto Seppi, il CdA gode dei più ampi poteri per la gestione economico-strategica, compiendo atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli riservati ad altri organi dallo statuto. Esso inoltre predispone il programma operativo pluriennale secondo la normativa UE e nazionale per le Organizzazioni di Produttori, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea.

Il massimo organo di governo opera nel rispetto di procedure e presidi volti a prevenire, identificare, mitigare e gestire potenziali conflitti di interesse, in coerenza con i principi di trasparenza, correttezza e buona governance. Per tutti gli organi di governance sono in essere processi di prevenzione e gestione di eventuali conflitti di interesse.
GRI 405-1

In coerenza con lo Standard GRI 405-1, di seguito sono riportate le informazioni relative alla composizione e alla diversità degli organi di governo del Consorzio, con particolare riferimento alla distribuzione per genere e fascia d'età.

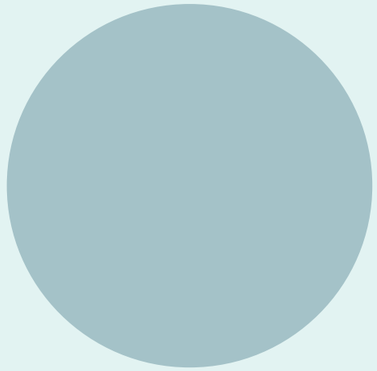


Diversità negli organi di governo

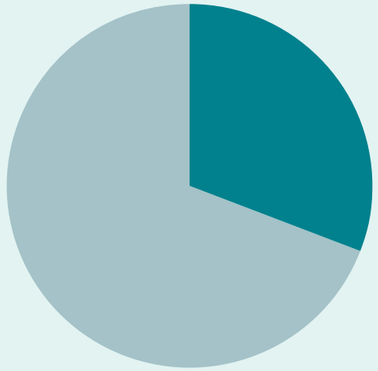
DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

GRI 405-1

Totale dei membri degli organi di governo	n.	%
Donne	-	-
Uomini	16	100



< 30 anni	-	-
30-50 anni	5	31
> 50 anni	11	69



Nel 2024 Melinda ha avviato il progetto **"Melinda Next Generation"**, un gruppo di lavoro interno concepito per rafforzare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nei processi aziendali.
L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare il contributo delle nuove generazioni e di promuovere un approccio trasversale alle tematiche ambientali, sociali ed economiche, favorendo il confronto tra competenze e funzioni diverse. Il gruppo è coordinato dal Sustainability Manager e coinvolge rappresentanti di più aree aziendali, tra cui qualità, marketing, amministrazione e risorse umane, a testimonianza della volontà di adottare una visione condivisa e sistemica della sostenibilità.
Attraverso il progetto, Melinda intende stimolare l'elaborazione di nuove idee, il miglioramento continuo delle pratiche operative e una maggiore consapevolezza interna rispetto agli impatti generati lungo la catena del valore, in coerenza con il proprio impegno a favore di un modello di sviluppo responsabile e orientato al lungo periodo.

1.3
Nota Metodologica

GRI 2-2, GRI 2-3, GRI 2-14

Il presente documento rappresenta il secondo esercizio di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità di Melinda ed è stato predisposto secondo l'approccio "with reference" previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) del 2021.

Il Bilancio di Sostenibilità riguarda il periodo compreso tra il 1° agosto 2024 e il 31 luglio 2025. Alcune iniziative istituzionali o progettuali, però, sono pianificate su base annuale da gennaio a dicembre dell'anno di riferimento e potrebbero essere ancora in corso alla chiusura del periodo analizzato; in questi casi, il documento presenta lo stato di avanzamento aggiornato disponibile al momento.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento comprende il Consorzio Melinda, MelindaLab e le sedici cooperative associate: Società Agricoltori Brez Arsio Cloz (S.A.B.A.C.), Consorzio Frutticoltori S. Apollonia Caldes (CO.F.S.A.C.), Cooperativa Produttori Agricoli Alta Valle di Non (A.V.N.), Società Frutticoltori Campodenno (S.F.C), Consorzio Ortofrutticolo del Contà, Consorzio Ortofrutticolo del Lovernatico (C.O.L.), Consorzio Ortofrutticolo Bassa Anaunia (C.O.B.A.), Società Agricola Renetta Canada (S.A.R.C.), Cooperativa Unifrutta Nanno, Società Cooperativa Aziende Frutticole (S.C.A.F.), Consorzio Ortofrutticolo Terza Sponda, Unione Frutticoltori Coredo (U.F.C.), Consorzio Frutticoltori Cles (C.F.C.), Cooperativa Ortofrutticola Centro Anaunia (C.O.CE.A.), Frutticoltori Associati Tuenno (F.A.T.), Unione Frutticoltori Rallo Sca (U.F.R). Eventuali limitazioni o ampliamenti rispetto a questo perimetro sono specificati nel documento.

Il presente Bilancio rappresenta altresì un'evoluzione rispetto alla versione precedente, proseguendo un percorso volto al rafforzamento e all'allineamento agli standard di rendicontazione. Le tematiche rilevanti in materia di sostenibilità sono state definite tramite l'aggiornamento dell'analisi di materialità, svolta considerando gli impatti delle attività di Melinda sull'intera catena del valore, sia nelle fasi a monte sia in quelle a valle, come dettagliato nel relativo paragrafo.

In base ai risultati ottenuti, è stata aggiornata la composizione del set informativo rendicontato, integrando indicatori quantitativi aggiuntivi rispetto alle edizioni precedenti, al fine di incrementare la completezza, la misurabilità e la comparabilità delle informazioni presentate.

L'elenco completo degli indicatori inclusi nel Bilancio di Sostenibilità è riportato nel GRI Content Index.

Gli indicatori riportati nel Bilancio sono presentati in forma consolidata secondo il perimetro sopra indicato che include il Consorzio Melinda, le cooperative aderenti e MelindaLab.

Al fine di favorire una maggiore comprensione dei dati e consentire una lettura distinta delle informazioni per le diverse attività svolte, è stato predisposto un allegato di dettaglio nel quale gli indicatori sono presentati in forma disaggregata, distinguendo tra Consorzio Melinda e cooperative aderenti, da un lato, e MelindaLab dall'altro.
Nella redazione del documento sono stati adottati i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile l'utilizzo di stime che, ove presenti, vengono opportunamente descritte e rendicontate.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/05/2026.



Metodologie di calcolo

Con riferimento ai dati contenuti nel presente documento, si riportano di seguito le indicazioni metodologiche per alcuni indicatori.

- **Dipendenti e altri lavoratori che non sono dipendenti**
  Il conteggio del numero di lavoratori è stato effettuato seguendo la metodologia per teste al termine del periodo di riferimento.

- **Tassi di infortunio**
  Il tasso di frequenza degli infortuni è stato calcolato rapportando il numero totale di infortuni registrati nel periodo alle ore lavorate nello stesso intervallo temporale e moltiplicando il risultato per 1.000.000, così da esprimere il tasso su base "per milione di ore lavorate".

- **Intensità energetica ed emissiva**
  Ai fini del calcolo dell'intensità dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), come denominatore è stata adottata la somma del quantitativo di mele stoccate durante la stagione 2024-2025.

- **Consumi energetici ed Emissioni di gas serra**
  Ai fini dei calcoli, sono stati utilizzati i fattori di conversione ufficiali del Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ), edizione 2025.
  Per il calcolo delle emissioni di gas serra (Scope 1 e 2), sono stati utilizzati rispettivamente i fattori di emissione forniti dal Department for Energy Security and Net Zero (DESNZ) 2025 e i fattori di emissione forniti da Ecoinvent.
  Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra è stato svolto utilizzando i principi indicati nel GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard.

- **Prelievi e scarichi idrici**
  Per le cooperative Unifrutta, COL, SFC e COBA i dati relativi allo scarico idrico sono stati stimati a partire dai volumi di prelievo, assumendo che questi ultimi coincidessero con i corrispondenti quantitativi di scarico.

- **Materiali utilizzati**
  Per la cooperativa SFC i dati relativi al consumo di materiali sono stati stimati a partire dai volumi dell'anno precedente.

Per qualsiasi necessità di chiarimento o desiderio di approfondire i contenuti del presente documento, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail: jasmine.chini@melinda.it.

Gli stakeholder

GRI 2-29

Per affrontare in modo efficace le tematiche legate alla sostenibilità, Melinda considera fondamentale comprendere quali siano i soggetti che, a vario titolo, risultano coinvolti o impattati dalle attività del Consorzio.

La definizione degli stakeholder prioritari si basa sulla distinzione tra i soggetti potenzialmente impattati dalle attività di Melinda e quelli che utilizzano il Bilancio di Sostenibilità per valutare la performance dell'organizzazione. Gli stakeholder impattati comprendono individui o gruppi che possono subire effetti – positivi o negativi – derivanti dalle decisioni e dalle operazioni del Consorzio lungo la filiera e nel territorio di riferimento.
Gli utilizzatori del Bilancio, invece, includono quei portatori di interesse che fanno affidamento sulle informazioni di sostenibilità per assumere decisioni economiche, strategiche o istituzionali.

Partendo da questo quadro di riferimento e da un'analisi critica delle proprie attività e dei relativi impatti, Melinda ha identificato i principali stakeholder riportati nella tabella seguente.

I principali Stakeholder di Melinda

STAKEHOLDER	INTERNO (I)/ ESTERNO (E)	STAKEHOLDER IMPATTATO	UTILIZZATORE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
Governance	I	•	
Istituti di credito e banche	E		•
Società partecipate	I	•	•
Cooperative socie	E	•	•
Soci produttori delle cooperative associate e le loro famiglie	E	•	•
Lavoratori stagionali e le loro famiglie	E	•	•
Dipendenti	I	•	•
Fornitori	E	•	•
Partner commerciali	E	•	•
Clienti	E	•	•
Consumatori	E	•	•
Enti pubblici e PA	E		•
Organizzazioni non governative	E		•
Comunità locali	E	•	•
Media	E		•
Università e centri di ricerca	E		•
Enti certificatori	E		•
Consulenti esterni	E		•
Associazioni di categoria e rappresentanza	E		•
Associazioni sindacali	E		•
Natura	E	•	
Generazioni future	E	•	

Il Consorzio Melinda opera all'interno di un ecosistema economico e sociale complesso nel quale il valore generato dall'attività agricola si intreccia profondamente con la vita delle comunità e con l'equilibrio del territorio. Proprio per questo il percorso di sostenibilità del Consorzio si fonda su un dialogo costante e strutturato con una **pluralità di stakeholder**, interni ed esterni, che partecipano – direttamente o indirettamente – alla costruzione del valore sociale della cooperazione.

Il primo e più importante stakeholder di Melinda è **la propria comunità agricola**.
Nel corso della stagione il Consorzio ha sviluppato un articolato programma di comunicazione interna finalizzato a rendere più accessibili le informazioni relative ai mercati, alle strategie e ai principali progetti del sistema cooperativo. Tra le principali iniziative realizzate si segnalano gli incontri territoriali con i soci, organizzati nelle diverse aree produttive con l'obiettivo di favorire il confronto diretto tra governance, tecnici e base sociale. Questi momenti di dialogo hanno consentito di condividere l'andamento del mercato, le prospettive del settore e le principali sfide competitive che caratterizzano l'ortofrutticoltura nazionale e internazionale.

Per rendere più chiaro il funzionamento economico e organizzativo della filiera è stato inoltre predisposto un Report annuale sulla filiera Melinda, "Notizie in campo" distribuito ai soci come materiale informativo di sintesi. Si tratta di un periodico concepito come almanacco annuale che illustra in modo accessibile i principali processi della cooperazione: dalle dinamiche di commercializzazione agli investimenti industriali e logistici, fino ai tempi finanziari che caratterizzano la gestione di una filiera agroalimentare complessa.



Un ulteriore strumento di aggiornamento è rappresentato dal Pomcast, il radiogiornale interno del Consorzio, realizzato con cadenza bimestrale. Attraverso brevi episodi audio diffusi tramite l'app dedicata ai soci e i canali informativi delle cooperative, il Pomcast ha fornito aggiornamenti sull'andamento dei mercati, sulle attività del Consorzio e sui principali progetti in corso, includendo interventi del Presidente, degli amministratori e dei tecnici della filiera.

Il percorso di comunicazione interna è stato affiancato da comunicazioni informative e tecniche via app. Particolare attenzione è stata infine dedicata ai percorsi di formazione cooperativa, realizzati in collaborazione con istituzioni e partner del territorio. Attraverso seminari tecnici, incontri divulgativi e momenti di approfondimento, i soci hanno potuto così confrontarsi su temi cruciali quali innovazione agronomica, sostenibilità ambientale e finanziaria.

Accanto alla base sociale, un ruolo centrale è svolto dai **consumatori**, protagonisti sempre più consapevoli dei processi di cambiamento che attraversano i mercati agroalimentari.
Le scelte di acquisto orientate alla qualità, alla tracciabilità e alla sostenibilità rappresentano oggi una leva concreta capace di influenzare i modelli produttivi e le strategie delle imprese. Per questo motivo Melinda considera il dialogo con i consumatori un elemento fondamentale del proprio percorso di responsabilità: raccontare con trasparenza le pratiche agricole, gli investimenti in innovazione e le azioni intraprese sul fronte ambientale significa infatti costruire un rapporto di fiducia che consente di crescere insieme al mercato.

Un ulteriore interlocutore strategico è rappresentato dal **mondo della ricerca e dell'innovazione**.
La collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni scientifiche, in particolare, consente di misurare in modo rigoroso l'impatto delle attività produttive e allo stesso tempo di sviluppare nuove soluzioni tecniche e organizzative. Il Consorzio mantiene un dialogo costante con il sistema scientifico sia attraverso il proprio reparto interno di ricerca e sviluppo, sia mediante la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, oltre alla presenza attiva in seminari, convegni e momenti di confronto con la comunità scientifica.

Questo scambio continuo di conoscenze rappresenta uno dei principali motori di innovazione del sistema Melinda.

Fondamentale è anche il rapporto con le **istituzioni pubbliche, locali, nazionali ed europee**.
L'agricoltura di montagna opera, infatti, in un contesto normativo complesso, nel quale il legislatore e l'amministrazione pubblica svolgono un ruolo determinante nel definire politiche di sviluppo, strumenti di sostegno e regole di mercato.
Il Consorzio mantiene con le istituzioni un dialogo costante, improntato alla collaborazione e alla responsabilità reciproca, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di politiche agricole che sappiano coniugare competitività economica, sostenibilità ambientale e tutela delle comunità rurali.

Un ruolo essenziale, infine, è svolto dai **media** che rappresentano uno dei principali canali attraverso cui il sistema Melinda dialoga con l'opinione pubblica utilizzando una comunicazione trasparente, autorevole e verificabile.

Il dialogo con i lavoratori e con le rappresentanze sindacali è garantito da momenti di confronto e incontri periodici finalizzati a favorire un confronto costante sulle principali tematiche di interesse per la forza lavoro. Tali occasioni di dialogo consentono di raccogliere istanze, condividere informazioni rilevanti e accompagnare l'evoluzione organizzativa in un'ottica di trasparenza e partecipazione.
Le modalità di coinvolgimento, i principali temi trattati e gli strumenti di relazione attivati sono descritti in modo più dettagliato nel capitolo "Forza lavoro propria".

1.4
Analisi di materialità

Nell'ambito della propria rendicontazione di sostenibilità, Melinda ha sviluppato un'analisi di materialità d'Impatto con l'obiettivo di individuare e dare priorità agli impatti dell'organizzazione, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle (prospettiva inside-out).

Sono stati presi in considerazione fattori come la natura delle attività, le aree geografiche coinvolte e le principali dipendenze rispetto all'approvvigionamento di materie prime, beni e servizi, con un coinvolgimento attivo delle funzioni interne e del top management.

Per valutare la materialità d'impatto, Melinda ha adottato un modello quali-quantitativo che considera la probabilità che un impatto si verifichi e la sua significatività (per gli impatti positivi) o gravità (per quelli negativi) in base a scale di valutazione predefinite. Questo approccio ha consentito al Consorzio di individuare e dare priorità agli impatti più rilevanti lungo tutta la catena del valore, garantendo una rendicontazione coerente e allineata alle best practice internazionali. L'analisi è stata strutturata secondo le tre macro-fasi descritte di seguito.

1. Identificazione degli Impatti

La prima fase ha previsto un'attività di analisi del contesto interno ed esterno in cui Melinda opera, al fine di definire una lista preliminare ("long-list") di impatti effettivi e potenziali associati alle attività dell'organizzazione.

Per effettuare l'identificazione dei suddetti impatti, rischi e opportunità (IROs), è stato fatto affidamento su due principali fonti di informazioni:

- Contesto interno: analisi della catena del valore, delle attività di business, delle aree geografiche interessate e delle principali dipendenze rispetto all'approvvigionamento di materie prime, beni e servizi.
- Contesto esterno: confronto con pratiche di settore, analisi di trend di mercato e normative di riferimento, oltre a un benchmark con operatori nazionali e internazionali.

2. Valutazione degli Impatti

Gli impatti identificati sono stati valutati attraverso un modello quali-quantitativo che considera:

- Probabilità di accadimento: quanto è probabile che l'impatto si verifichi nel breve, medio o lungo termine.
- Significatività (per impatti positivi) o gravità (per impatti negativi): intensità dell'effetto sulle persone o sull'ambiente.

La significatività o gravità sono state a loro volta valutate sulla base dei seguenti sottocriteri:

- Scala: gravità o beneficio dell'impatto.
- Ambito: diffusione geografica e categorie di stakeholder coinvolti.
- Rimediabilità: possibilità di ripristinare o meno la condizione precedente in caso di impatti negativi.

In presenza di potenziali impatti sui diritti umani, la gravità prevale sulla probabilità. La valutazione finale è stata ottenuta combinando probabilità e gravità/significatività, generando un valore sintetico utile per la definizione delle priorità.

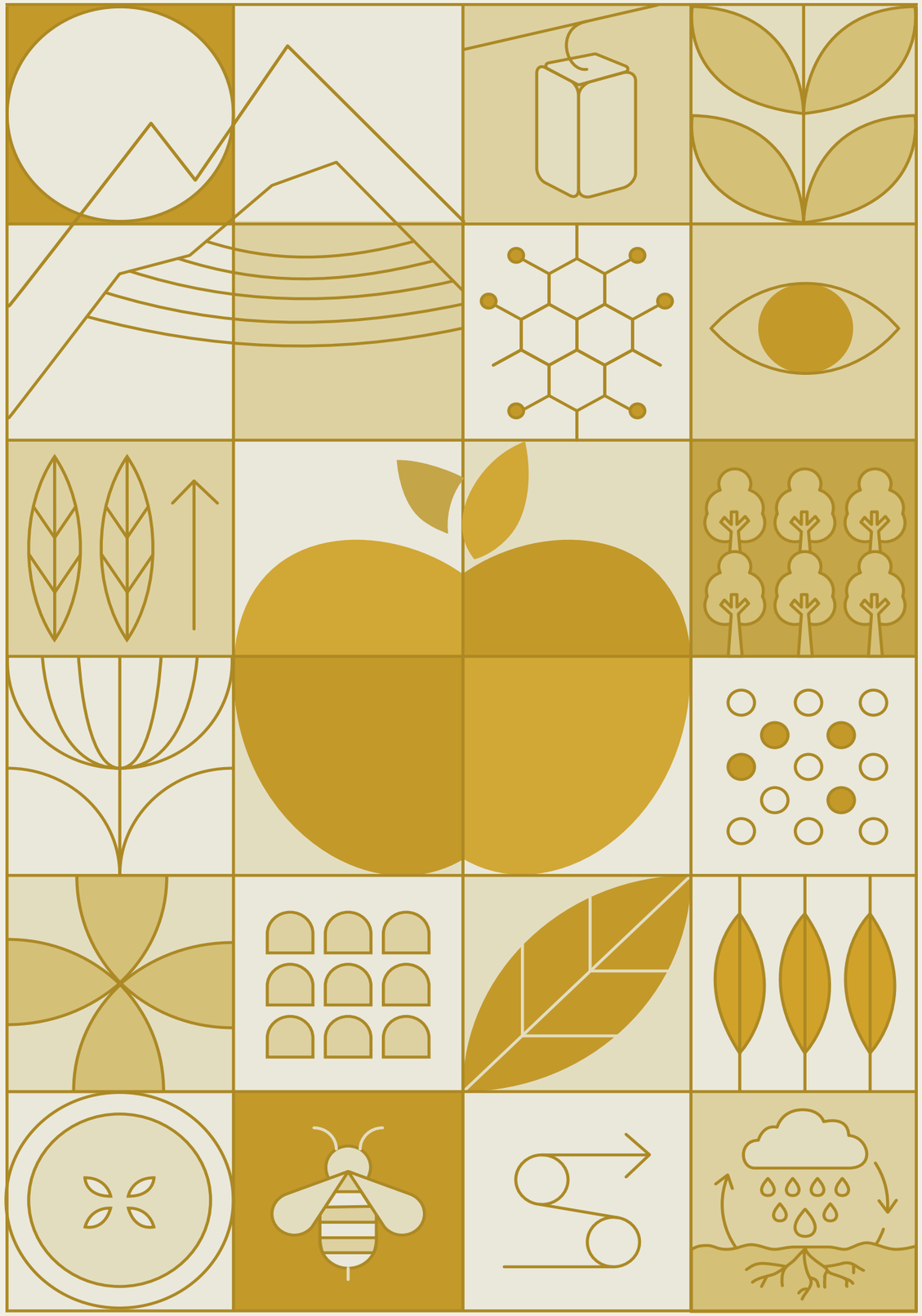
3. Definizione dei Risultati

L'analisi ha consentito di individuare i temi più rilevanti per Melinda lungo tutta la catena del valore, garantendo una rendicontazione trasparente e coerente con le best practice internazionali.



I temi materiali di Melinda

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	DIMENSIONE			ORIZZONTE TEMPORALE		
		Catena del valore a monte	Operazioni proprie	Catena del valore a valle	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
Cambiamenti climatici	Gestione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra associate alle attività dell'organizzazione e alla sua catena del valore, compresa la resilienza ai cambiamenti climatici.	●	●	●			●
Inquinamento	Gestione degli inquinanti in aria, acqua e suolo derivanti dalle attività lungo la catena del valore.	●		●		●	●
Risorse idriche	Gestione dei prelievi, dei consumi e degli scarichi idrici e gli impatti sulla disponibilità e qualità delle risorse idriche.	●	●		●	●	
Biodiversità ed Ecosistemi	Salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.	●		●			●
Economia Circolare	Gestione del consumo di materiali e della generazione di rifiuti, compresa la riduzione degli sprechi lungo il ciclo di vita dei prodotti.	●	●	●	●	●	●
Forza lavoro propria	Gestione delle condizioni lavorative del personale dell'organizzazione, incluse salute e sicurezza, benessere, sviluppo professionale e pari opportunità.		●		●	●	●
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro delle persone coinvolte lungo la catena del valore, in termini di diritti umani, tutela della salute e sicurezza e corrette pratiche occupazionali.	●		●	●	●	●
Comunità interessate	Gestione del rapporto con le comunità interessate nei territori di attività.	●					●
Clienti e utilizzatori finali	Valutazione dei prodotti destinati a clienti e utenti finali, in termini di sicurezza e qualità delle informazioni comunicate.			●	●	●	●
Condotta delle imprese	Integrità aziendale espressa attraverso pratiche etiche e comportamenti responsabili.	●	●	●	●	●	



Informazioni ambientali

2

2.1	Cambiamenti climatici	28
	Principi guida e policy	28
	Approccio e azioni implementate	29
	Metriche e risultati	31
	Obiettivi e piani futuri	35
2.2	Inquinamento	36
	Principi guida e policy	36
	Approccio e azioni implementate	36
	Obiettivi e piani futuri	39
2.3	Acqua e risorse marine	40
	Principi guida e policy	40
	Approccio e azioni implementate	41
	Metriche e risultati	42
	Obiettivi e piani futuri	44
2.4	Biodiversità ed ecosistemi	46
	Principi guida e policy	46
	Approccio e azioni implementate	47
	Metriche e risultati	49
	Obiettivi e piani futuri	49
2.5	Economia circolare	50
	Principi guida e policy	50
	Approccio e azioni implementate	50
	Metriche e risultati	52
	Obiettivi e piani futuri	55

2.1
Cambiamenti climatici



Principi guida e policy

GRI 3-3

La gestione della tematica del cambiamento climatico da parte di Melinda si fonda su una visione strategica di lungo periodo che riconosce la necessità di integrare azioni di mitigazione e adattamento per garantire la resilienza della filiera ortofrutticola.
Tale approccio nasce dalla consapevolezza che gli effetti del cambiamento climatico rappresentano una minaccia concreta e potenzialmente molto dannosa per il settore melicolo.

Tra i fenomeni più ricorrenti si osservano una fioritura tendenzialmente anticipata, che espone le coltivazioni al rischio di ritorni di freddo, ed estati caratterizzate da ondate di calore, siccità prolungata e precipitazioni torrenziali. Questi eventi, sempre più frequenti e intensi, possono determinare sia una riduzione dei volumi di produzione sia un abbassamento della qualità dei prodotti, con conseguenti gravi ripercussioni economiche per gli agricoltori e, in modo indiretto, per l'intero territorio e il relativo indotto.

In questo contesto, il Consorzio orienta le proprie politiche verso la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione dell'efficienza energetica e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, integrando questi principi nelle linee guida e nei disciplinari di produzione.
Tale impegno si traduce nella scelta di privilegiare l'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili attraverso contratti stipulati sul libero mercato, una decisione che riflette la volontà di Melinda di contenere l'impronta di carbonio, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e con le aspettative degli stakeholder.

Approccio e azioni implementate

Melinda ha adottato un approccio integrato per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, orientato alla salvaguardia della resilienza della filiera e alla continuità produttiva anche in condizioni avverse.

Il monitoraggio dei consumi energetici consente di pianificare interventi mirati nei periodi di maggiore fabbisogno, in particolare tra settembre e novembre, quando grandi quantità di mele appena raccolte vengono raffreddate e avviate alla conservazione.
Nei mesi estivi, tra giugno e luglio, il consumo si riduce sensibilmente grazie alla minore necessità di frigoconservazione.

Tra le soluzioni più avanzate adottate dal Consorzio spiccano le celle ipogee, realizzate all'interno di gallerie scavate nella dolomia tipica delle Dolomiti. Queste strutture sfruttano la temperatura naturale costante di circa 10°C, riducendo il consumo energetico e le emissioni di CO_2 rispetto ai magazzini tradizionali. La frigoconservazione, che richiede un consumo di energia elettrica, seppur rinnovabile e in parte autoprodotta, beneficia di queste condizioni per ottimizzare l'efficienza complessiva.
L'assenza di infiltrazioni d'acqua e la stabilità dell'ambiente sotterraneo garantiscono efficienza operativa. Il prodotto viene conservato in atmosfera controllata anche all'interno delle celle ipogee, al fine di mantenere inalterata la qualità delle mele fino ad un massimo di dodici mesi.

Un esempio emblematico è la cava di dolomia di Rio Maggiore, gestita dalla Miniera San Romedio: gli ambienti ipogei, collocati a circa 300 metri di profondità, presentano condizioni di isolamento termico naturali che permettono una riduzione dei consumi energetici di circa il 30% nel confronto con la conservazione nelle celle frigorifere di superficie.
All'interno delle cavità residue dall'attività estrattiva sono state realizzate 46 celle, ciascuna di 25 m di lunghezza, 11 m di altezza e 12 m di larghezza, con una capacità di circa 3.000 bins da 300 kg (pari a circa 1.000 tonnellate di prodotto).
La capacità complessiva attuale è pari a circa 40.000 tonnellate. Le gallerie utilizzate si sviluppano per circa 15 km complessivi e offrono condizioni stabili di temperatura e umidità, riducendo la necessità di energia per la produzione del freddo.

46
Celle

≈30%
Energia risparmiata dopo il raffreddamento iniziale

15 km
Gallerie

40.000 t
Capacità

4.000
Risparmio di pannelli coibentanti, pari a 80.000 m^2

Parallelamente, il Consorzio orienta le proprie politiche verso la riduzione delle emissioni di gas serra, la promozione dell'efficienza energetica e l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili, integrando questi principi nelle linee guida e nei disciplinari di produzione.

L'integrazione delle energie rinnovabili nel ciclo produttivo è iniziata nel 2008, quando Melinda ha installato pannelli fotovoltaici sui tetti degli impianti di conservazione e lavorazione che occupano oggi una superficie complessiva di circa 25.000 metri quadrati e che consentono di usufruire di energia autoprodotta.

A queste azioni si aggiungono interventi di efficientamento energetico negli stabilimenti, tra cui la sostituzione delle lampade tradizionali con sistemi LED nei 21 plessi produttivi, con un risparmio annuo di circa 500.000 kWh, e la sostituzione degli impianti di refrigerazione a condensazione fissa con quelli a condensazione variabile, che ha generato un ulteriore risparmio di circa 1.000.000 kWh.
È stato inoltre avviato un piano di ammodernamento delle celle, volto a una maggiore coibentazione delle stesse e alla sostituzione degli impianti più datati con macchinari di nuova generazione capaci di garantire maggiore efficienza e ridurre ulteriormente i consumi energetici.

Gli interventi eseguiti nel 2024-2025, in particolare, includono:

- **Rifacimento sala macchine e rinnovo celle U.F.R.**: il progetto prevede il rinnovo della sala macchine, l'ammodernamento di due gruppi di celle di frigoconservazione e l'acquisto di un nuovo software di gestione dell'impianto frigo. L'obiettivo finale è l'unificazione della gestione delle celle e della sala compressori per ottimizzare le ore di funzionamento delle singole macchine in ottica di risparmio energetico e autoconsumo della corrente elettrica generata dall'impianto fotovoltaico esistente.
- **Rifacimento sala macchine e rinnovo celle Terza Sponda:** il progetto prevede l'ammodernamento dell'impianto di refrigerazione e dell'impianto di gestione dell'atmosfera controllata, con la sostituzione di alcuni compressori, condensatori evaporativi, un nuovo separatore per l'ammoniaca e nuovi evaporatori a piastre. I lavori hanno previsto anche l'ammodernamento di un lotto di celle con la sostituzione delle batterie refrigeranti, il ripristino dell'impianto idraulico di sbrinamento ad acqua e l'installazione di umidificazione ad acqua-aria. Infine, è stato integrato un software per la gestione e controllo da remoto dell'intero impianto di refrigerazione e l'interfaccia di tale sistema con gli impianti fotovoltaici presenti. Il risparmio medio atteso si attesta attorno ad un 15%, adeguando la potenza frigorifera alle richieste dello stabilimento. Per verificarlo sarà necessario monitorare i consumi nelle prossime stagioni.

Dal 2012, infine, Melinda, in coordinamento con Assomela, ha ottenuto la certificazione EPD (Environmental Product Declaration), che attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto fornisce dati puntuali sull'impatto carbonico, idrico e sul consumo di suolo per ogni chilogrammo di mele prodotto.



Metriche e risultati

GRI 302-1, GRI 302-3, GRI 305-1, GRI 305-2

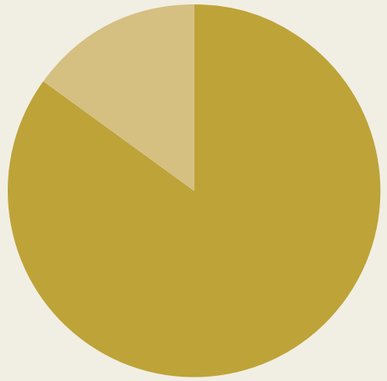
L'elettricità utilizzata è certificata con Garanzie d'Origine (GO) fornite da Dolomiti Energia o tramite contratto con il fornitore di energia.

Di seguito sono riportati i dati energetici complessivi, suddivisi tra energia acquistata, energia autoprodotta e altre fonti utilizzate nei processi industriali. Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia adottata, si rimanda alla Nota Metodologica del presente documento.

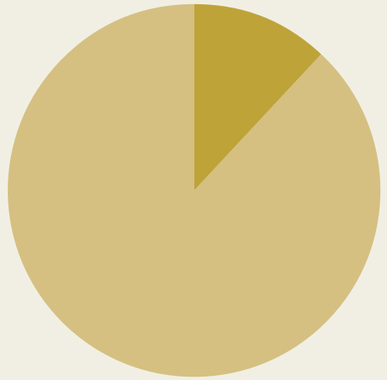
Nel periodo di riferimento, Melinda ha autoconsumato una quota significativa dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. In particolare, a fronte di una produzione complessiva pari a 7.447.185,88 kWh, sono stati autoconsumati 6.297.533,48 kWh, corrispondenti a circa l'85% dell'energia fotovoltaica generata. L'energia autoconsumata da fonte fotovoltaica rappresenta complessivamente circa il 12% dei consumi elettrici totali del Consorzio.

ENERGIA FOTOVOLTAICA GENERATA

	kWh	%
Prodotta	7.447.185,88	100
Autoconsumata	6.297.533,48	85

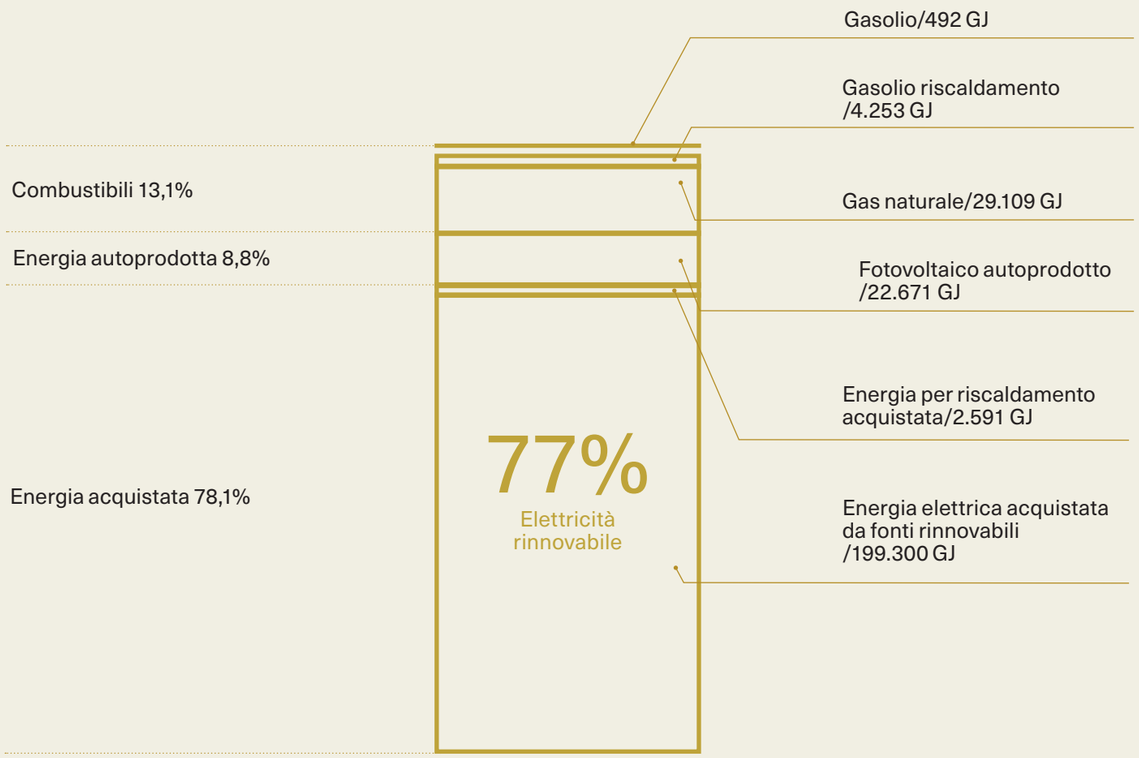


Energia totale consumata	100
Autoconsumata da fonte fotovoltaica	12



Totale energia consumata

258.417 GJ



97%

dell'elettricità rinnovabile acquistata ha Garanzie d'Origine: 193.198 GJ su 199.300 GJ

0,73 GJ/t

Intensità energetica: 258.417 GJ consumati su 354.909 t di mele conferite



Consumi energetici

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE GRI 302-1	UDM	2024-2025
Consumo di Benzina	GJ	0,16
Consumo di Gasolio	GJ	492,13
Consumo di Gasolio per riscaldamento	GJ	4.253,26
Consumo di GPL	GJ	-
Consumo di Gas Naturale	GJ	29.108,88
Consumo totale di combustibili		**33.854,43**
Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili	GJ	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	GJ	199.300,17
di cui con certificati di Garanzia d'Origine	GJ	193.198,17
di cui rinnovabile come definito dal contratto con il fornitore di energia	GJ	6.102,00
Energia per il riscaldamento acquistata	GJ	2.591,26
Energia per il raffreddamento acquistata	GJ	-
Vapore acquistato	GJ	-
Totale energia acquistata	**GJ**	**201.891,43**
Energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta e consumata	GJ	22.671,12
di cui eolico	GJ	-
di cui idroelettrico	GJ	-
di cui fotovoltaico	GJ	22.671,12
di cui altro	GJ	
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e venduta nella rete nazionale	GJ	4.138,75
Energia elettrica da altre fonti (non rinnovabili) autoprodotta e consumata direttamente all'interno dell'impianto	GJ	-
Totale energia prodotta	**GJ**	**26.809,87**
Energia elettrica venduta	GJ	4.138,75
Energia per il riscaldamento venduta	GJ	-
Energia per il raffreddamento venduta	GJ	-
Vapore venduto	GJ	-
Totale energia venduta	**GJ**	**4.138,75**
Totale energia consumata	**GJ**	**258.416,98**

Intensità energetica

INTENSITÀ ENERGETICA GRI 302-3	UDM	2024-2025
Totale energia consumata	GJ	258.416,98
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909,00
Intensità energetica	**GJ/ton**	**0,73**

Il Consorzio rendiconta le emissioni di CO_2 equivalente (tCO_{2e}) suddivise per ambito, includendo le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette da energia acquistata (Scope 2). Ai fini del calcolo sono stati inclusi tutti i gas serra.
Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia adottata, si rimanda alla Nota Metodologica del presente documento. Attualmente, non sono disponibili dati relativi allo Scope 3, che comprende le emissioni lungo la catena del valore, ma è stato avviato un percorso di analisi per la loro futura integrazione nella rendicontazione.

Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)	UDM	2024-2025
GRI 305-1		
Emissioni da consumo di gas naturale	tCO_{2e}	1.639,36
Emissioni da consumo di Gasolio per riscaldamento	tCO_{2e}	322,38
Emissioni da consumo di Gasolio	tCO_{2e}	34,73
Emissioni da consumo di benzina	tCO_{2e}	0,01
Emissioni da consumo di GPL	tCO_{2e}	-
Emissioni totali da combustibili	**tCO_{2e}**	**1.996,48**
Emissioni totali di Scope 1	**tCO_{2e}**	**1.996,48**

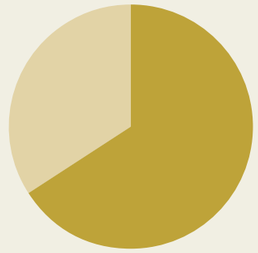
Emissioni indirette di GHG (Scope 2)

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)	UDM	2024-2025
GRI 305-2		
Emissioni totali (location based)	**tCO_{2e}**	**14.793,39**
Emissioni totali (market based)	**tCO_{2e}**	**1.041,79**

Intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UDM	2024-2025
GRI 305-4		
Energia totale consumata	**GJ**	**258.416,98**
Emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	**tCO_{2e}**	**3.038,27**
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909
Intensità delle emissioni GHG	**tCO_{2e} ton**	**0,01**

Scope 1 1.996	66%
Scope 2 1.042	34%



8,6 kg

di CO2 e per tonnellata di mele conferite (3.038,26 t su 354.909 t)

Obiettivi e piani futuri

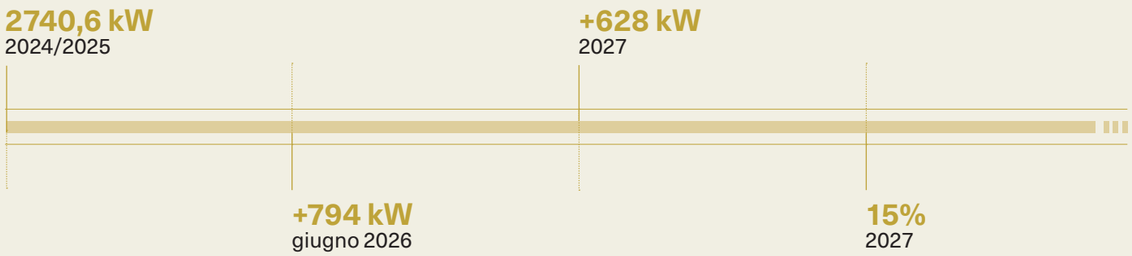
Negli anni 2024 e 2025, Melinda ha installato una capacità fotovoltaica pari a 2740,6 kW (circa 3.000.000kWh) e si impegna a incrementare la potenza di ulteriori 794 kW (circa 870.000 kWh) entro giugno 2026 e di ulteriori 628 kW (circa 690.000kWh) nel 2027. Tali interventi sono finalizzati ad aumentare il livello di autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la quota di energia da fonte fotovoltaica autoconsumata, fino a raggiungere un livello pari a circa il 15% dei consumi elettrici complessivi entro il 2027.

Parallelamente, il Consorzio punta a rafforzare le attività di diagnosi energetica degli stabilimenti e a promuovere la formazione interna sui temi dell'efficienza energetica e della gestione dei rischi legati alle variabili climatiche. Con tale finalità, in occasione della realizzazione di nuovi fabbricati, MelindaLab ha pianificato di installare nuovi impianti con maggiore efficienza termica.

Un ulteriore obiettivo riguarda il consolidamento delle collaborazioni con gli enti di ricerca per sviluppare approcci innovativi e condivisi che supportino la resilienza della filiera.

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento dell'efficienza energetica dei propri processi di conservazione, Melinda ha avviato un programma di rinnovo progressivo delle celle di conservazione, finalizzato a incrementare le prestazioni degli impianti e a ridurre i consumi energetici complessivi.
Il piano prevede l'adozione di strutture maggiormente coibentanti e di sistemi di refrigerazione più efficienti, in grado di ottimizzare le condizioni di conservazione dei prodotti e contenere l'impatto ambientale associato.
Nel corso del biennio 2024–2025 sono state completate le attività di rinnovo delle celle presso la cooperativa UFR.
In continuità con questo percorso, per il periodo 2026–2027 sono state presentate ulteriori quattro domande di finanziamento relative agli interventi previsti presso le cooperative COBA, UNIFRUTTA, CFC e COCEA.

Capacità fotovoltaica



2.2 Inquinamento

Principi guida e policy

GRI 3-3

Melinda orienta le proprie attività alla tutela delle risorse naturali, integrando criteri operativi che riducono i rischi di contaminazione e garantiscono la qualità del prodotto lungo la filiera. La prevenzione dell'inquinamento e la protezione delle acque e dell'aria costituiscono elementi centrali, attuati attraverso il rispetto delle normative vigenti e l'adozione di procedure che assicurano la conformità ambientale e la sicurezza alimentare.

L'approccio del Consorzio si basa sulla trasparenza e sul miglioramento continuo, con obiettivi ambientali inseriti nei disciplinari di produzione e nei sistemi di controllo.

Accanto a questi principi, il Consorzio riconosce la presenza di impatti ambientali specifici legati alle proprie attività. Tra quelli di maggiore rilievo rientra l'utilizzo delle acque di lavorazione, che determina sia un consumo idrico significativo sia un potenziale rischio di inquinamento. A ciò si aggiungono gli impatti indiretti originati dalle operazioni svolte in campo, quali l'impiego di prodotti fitosanitari, l'uso del suolo e le pratiche di concimazione. Questi aspetti sono oggetto di monitoraggio continuo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impronta ambientale della filiera.

Approccio e azioni implementate

Melinda ha adottato soluzioni mirate per prevenire la contaminazione delle risorse idriche, garantendo che le acque di processo rispettino i parametri previsti dalla normativa provinciale per lo scarico in acque superficiali. L'impianto ECO RECYCLING della società FELDERER, installato nei circuiti di lavorazione delle 6 sale di selezione e lavorazione, è progettato per ridurre la presenza di solidi organici e inorganici, contenere la carica microbiologica e minimizzare i residui chimici, inclusi gli agrofarmaci.
L'acqua viene sottoposta a filtrazione con carboni attivi e flocculanti, trattata con unità a raggi UV e ricambiata con frequenza calibrata sulla base del grado di impurità ottica rilevata. Questa sequenza di operazioni assicura che gli scarichi industriali non alterino la qualità delle acque superficiali, prevenendo fenomeni di contaminazione chimica e biologica.

Con l'obiettivo, tra gli altri, di ridurre l'impatto dei viaggi su gomma in termini di inquinamento atmosferico, nel 2025 il Consorzio ha introdotto la Funivia delle Mele, un impianto dedicato esclusivamente al trasporto di frutta, con l'obiettivo di ridurre le emissioni atmosferiche.
L'infrastruttura, lunga 1,3 km, collega la sala di lavorazione di Predaia (TN) all'area mineraria di Rio Maggiore, punto di accesso alle celle ipogee.
La linea, composta da 11 piloni e 28 cabine, ha una capacità di movimentazione pari a 150 tonnellate all'ora e consente di ridurre il traffico veicolare nella valle, con effetti migliorativi sulla qualità dell'aria e sulla diminuzione delle polveri sottili.

Parallelamente, l'adozione delle celle ipogee per la frigoconservazione delle mele ha permesso di ridurre l'impiego di materiali altamente inquinanti, come i pannelli coibentanti in poliuretano espanso, utilizzati nelle strutture epigee tradizionali.
Le 46 celle ipogee consentono infatti un risparmio indicativo di 4.000 pannelli coibentanti, pari a 80.000 metri quadrati.
Questa tecnologia garantisce la conservazione dei frutti in atmosfera controllata, riducendo il rischio di contaminazione del suolo e limitando l'impatto ambientale legato alla costruzione di nuovi edifici fuori terra.

Sul fronte delle operazioni agricole, attraverso il supporto di APOT, Melinda monitora costantemente l'utilizzo di prodotti fitosanitari e concimi, fattori che possono influire sulla qualità del suolo e delle acque. L'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e biologica, sotto la supervisione tecnica della Fondazione Edmund Mach (FEM), consente di contenere l'apporto di sostanze chimiche e di preservare la fertilità del terreno. Inoltre, l'introduzione di varietà di melo resistenti alla ticchiolatura, una patologia fungina che colpisce foglie e frutti, ha ridotto in modo rilevante la necessità di effettuare trattamenti fitosanitari.

L'intera rete dei 3.800 soci adotta da molti anni il Disciplinare di Produzione Integrata, sviluppato con la Fondazione Edmund Mach e approvato dal Ministero dell'Agricoltura, che prevede l'uso di agrofarmaci solo in caso di effettiva necessità verificata da tecnici specializzati al fine di intervenire in modo mirato.

Parallelamente è in corso l'implementazione del sistema S.O.PH.I.A. (Spray Overcanopy PHytosanitary Innovative Application), tecnologia sviluppata da Netafim e gestita in esclusiva da Melinda sul territorio. Il sistema, installato stabilmente all'interno del frutteto, permette l'applicazione mirata dei trattamenti fitosanitari tramite ugelli a punto fisso e distribuzione pulsata, indirizzando i prodotti esclusivamente sugli organi vegetali della pianta.
L'approccio consente in particolare un'applicazione più precisa dei trattamenti, un uso più efficiente delle molecole a minore impatto e una gestione delle patologie basata sul reale fabbisogno agronomico, evitando interventi preventivi generalizzati. L'utilizzo di infrastrutture fisse per la distribuzione dei trattamenti contribuisce inoltre alla riduzione dei passaggi con trattrici agricole, con benefici aggiuntivi quali la diminuzione del compattamento del suolo e il miglioramento della sua struttura in termini di aerazione e drenaggio.
Complessivamente, l'adozione combinata di strumenti digitali, monitoraggi avanzati e tecnologie di applicazione di precisione supporta una gestione fitosanitaria più efficiente e allineata ai principi della produzione integrata e della tutela delle risorse naturali.

Infine, il Consorzio aderisce al Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile che assicura la raccolta e lo smaltimento tracciabile delle plastiche agricole e degli imballaggi fitosanitari.
Tale iniziativa previene la dispersione di microplastiche nel suolo e nelle acque e garantisce una gestione conforme lungo la filiera produttiva.

1,3 km
Lunghezza funivia

28
Cabine e 11 piloni, meno traffico veicolare in valle

150 t/h
Capacità di movimentazione



Obiettivi e piani futuri

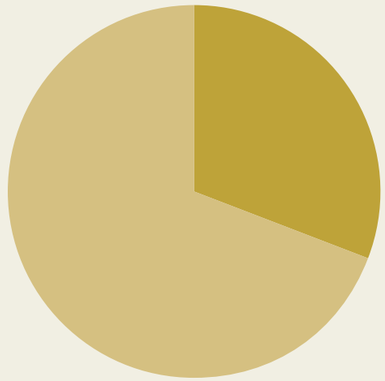
Melinda prevede di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione dell'inquinamento idrico attraverso l'adozione di tecnologie di filtraggio sempre più efficienti, in grado di garantire il rispetto dei parametri normativi e la tutela delle risorse idriche lungo i processi di lavorazione.

In aggiunta, nelle aree frutticole situate a quote più elevate verrà avviata la sperimentazione di dosi ridotte di principio attivo (Codlemone) per la carpocapsa, con l'obiettivo di verificare la possibilità di mantenere l'efficacia dei trattamenti in condizioni pedoclimatiche differenti. L'obiettivo è quello di installare il nuovo dispositivo con bombola a volume ridotto su 1.900 dei 6.200 ettari complessivi.

Parallelamente prosegue l'implementazione del sistema S.O.PH.I.A., che prevede un ampliamento progressivo delle superfici servite dall'infrastruttura tecnologica. Il programma di sviluppo stabilisce una copertura complessiva di circa 300 ettari entro il 2028 attraverso l'installazione del sistema nei nuovi appezzamenti e la sostituzione graduale delle modalità tradizionali di applicazione dei trattamenti fitosanitari.

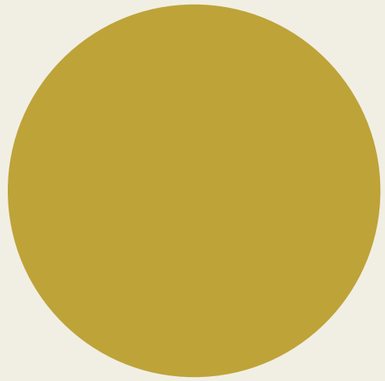
NUOVO DISPOSITIVO CON BOMBOLA A VOLUME RIDOTTO

	ha	%
Ettari totali	6.200	100
Installazione	1.900	30,6



SISTEMA S.O.PH.I.A.

Ettari totali	300



2.3
Acqua e risorse marine

Principi guida e policy

GRI 3-3

La disponibilità di risorse idriche rappresenta un elemento cruciale per l'intera filiera melicola. In fase di produzione, una riduzione della disponibilità di acqua comporta impatti diretti sulla quantità e sulla qualità del raccolto, con frutti di calibro inferiore, soprattutto nei periodi estivi caratterizzati da siccità prolungata. I cambiamenti climatici, con l'aumento della frequenza di eventi siccitosi alternati a precipitazioni intense, amplificano questo rischio e rendono indispensabile una gestione resiliente e pianificata della risorsa.

L'acqua svolge un ruolo strategico anche nelle fasi post-raccolta. Nella conservazione è impiegata per il raffreddamento delle torri evaporative, mentre nella lavorazione consente il trasporto delle mele all'interno dei magazzini.



Approccio e azioni implementate

GRI 303-1, GRI 303-2

Per affrontare le criticità sopra descritte, Melinda investe in soluzioni tecnologiche orientate al risparmio idrico, tra cui sistemi avanzati di filtraggio e riciclo delle acque di processo.

Queste soluzioni fanno parte di una strategia più ampia che mira a garantire la continuità produttiva e la tutela di una risorsa essenziale per il territorio in un contesto segnato da una crescente variabilità climatica.

A monte della filiera, Melinda ha promosso la transizione dalla tradizionale irrigazione sovrachioma all'irrigazione a goccia, una tecnica che consente di ridurre i consumi idrici e di limitare la dispersione di nutrienti e fitofarmaci nell'ambiente.
A oggi, il 97% delle superfici è già coperto da questa tecnologia con l'obiettivo di raggiungere il 98% entro la fine del 2026.

Il sistema antibrina si basa sull'irrigazione a pioggia, che nebulizza l'acqua sulle piante durante le gelate notturne per impedire che la temperatura del fiore scenda sotto lo zero, è una tecnica di difesa attiva che permette di proteggere i fiori dalle gelate tramite l'utilizzo dell'acqua. Questa innovazione assume particolare importanza in un contesto caratterizzato da un fabbisogno annuo per l'irrigazione elevato e a rischio di deficit in caso di annate siccitose. Tali carenze vengono compensate mediante prelievi dal lago di Santa Giustina e operazioni di pompaggio in quota, attività ad elevato consumo energetico che, in alcuni casi, richiedono l'impiego di fonti non rinnovabili.

All'interno delle operazioni aziendali, l'acqua rappresenta una risorsa essenziale sia per la lavorazione delle mele sia per la frigoconservazione. Nella fase di lavorazione, essa viene utilizzata come mezzo di trasporto lungo i canali degli impianti, favorendo la movimentazione dei frutti per le attività di selezione e confezionamento. Le mele vengono rilasciate in acqua direttamente dai bins provenienti dai campi e poi, attraverso un sistema di pompe che spingono o aspirano l'acqua dando movimenti ai flussi lungo i canali, vengono mosse lungo il processo di selezione fino al confezionamento.

Per la frigoconservazione, l'acqua è impiegata negli impianti di condensazione delle torri evaporative che garantiscono il raffreddamento necessario al mantenimento delle condizioni ottimali di conservazione: il fabbisogno idrico per questa fase è soddisfatto tramite l'acquedotto e i consorzi irrigui, con volumi soggetti a variazioni in funzione delle condizioni climatiche e dei picchi stagionali, come il periodo di conferimento, che rendono indispensabile una gestione attenta e flessibile della risorsa.

Negli stabilimenti in cui l'acqua viene a contatto con il prodotto o con le superfici che sono a contatto con alimenti, la risorsa è approvvigionata esclusivamente dall'acquedotto comunale e utilizzata come acqua potabile. In questi contesti, l'acqua viene impiegata per movimentare le mele, pulire i macchinari (a fine turno o durante la produzione), i pavimenti e i locali. L'impiego della risorsa idrica, inoltre, soddisfa alcune esigenze tecnologiche quali il raffreddamento delle tenute meccaniche delle pompe di movimentazione della purea, la realizzazione dell'anello di tenuta delle pompe del vuoto e il ripristino dei livelli di acqua nei generatori di acqua surriscaldata e nelle vasche di raffreddamento.
Per quanto riguarda le attività di MelindaLab, negli esercizi 2023–2024 e 2024–2025 lo stabilimento ha registrato un incremento dei consumi idrici, attribuibile alla fase di avviamento di nuove linee produttive. Durante questa fase non è stato possibile interrompere la produzione e, in assenza del sistema definitivo di raffreddamento, si è reso necessario utilizzare acqua anche nei processi di raffreddamento di semilavorati e prodotti finiti.

Per ridurre progressivamente tali consumi, è stato installato un generatore di acqua gelida glicolata a servizio dei processi di raffreddamento, che consente di evitare l'impiego diretto di acqua nei cicli di abbattimento termico. Le vasche di raffreddamento operano ora in ricircolo e il consumo residuo è limitato alle minime quantità aderenti ai prodotti.
È inoltre in fase di implementazione l'adozione di sistemi di pulizia a maggiore efficienza (erogatori ad alta pressione e ottimizzazione delle portate), dai quali ci si attende un miglioramento delle performance idriche a parità di volumi produttivi.

Per quanto riguarda il trattamento e il riutilizzo, l'impianto ECORECYCLING, presente negli stabilimenti di Melinda, consente la separazione dell'acqua pulita da quella più carica tramite vasche di decantazione e processi di filtrazione, permettendo il riuso interno fino ai limiti tecnici del ciclo produttivo. Il sistema contribuisce alla riduzione del carico microbiologico e dei residui chimici, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti per lo scarico dei reflui industriali dalla normativa provinciale. Prima delle operazioni di scarico annuali, l'acqua di processo è sottoposta a filtrazione aggiuntiva, mentre le acque di lavaggio dei cassoni vengono trattate tramite flocculazione e i loro residui sono gestiti come rifiuti speciali.
Nel sito di trasformazione di MelindaLab, similmente, l'acqua impiegata per il raffreddamento delle confezioni viene riciclata mediante sistemi di filtrazione continua, integrati con trattamento UV per contenere la formazione di biofilm. Un circuito idrico dedicato garantisce inoltre la separazione delle lavorazioni biologiche da quelle convenzionali.
Gli scarichi idrici sono convogliati in fognatura e soggetti ai limiti di qualità previsti per i parametri chimico-fisici (tra cui BOD_5, COD, oli e grassi, cloruri e tensioattivi). Nel 2024 non sono stati registrati superamenti dei valori limite, a eccezione di una singola anomalia relativa ai tensioattivi che è stata risolta tramite un intervento correttivo che ha garantito il rientro nei parametri autorizzati.

Le torri evaporative destinate al raffreddamento sono oggetto di controlli periodici, mentre tutti i 20 magazzini dispongono dell'autorizzazione unica territoriale relativa alla gestione delle acque industriali, comprensiva di analisi ambientali quadriennali.
Negli stabilimenti in cui l'acqua entra in contatto con alimenti, l'approvvigionamento avviene da acquedotto e l'intero flusso è convogliato a un impianto di depurazione che prevede equalizzazione, correzione del pH e trattamento aerobico dell'effluente prima dell'invio alla fognatura e, successivamente, al depuratore comunale.

Nel complesso, gli interventi implementati mirano a ridurre i prelievi e i consumi idrici, migliorare l'efficienza dei processi e garantire la conformità ai requisiti igienico-sanitari e ambientali, tenendo conto delle criticità operative legate alla variabilità della materia prima e alle caratteristiche degli spazi produttivi disponibili.

Metriche e risultati

GRI 303-3, GRI 303-4

Le tabelle riportate di seguito presentano i dati relativi ai prelievi e agli scarichi idrici del Consorzio.
In conformità agli standard GRI, i prelievi sono rendicontati per fonte, indicando separatamente la quota proveniente da aree soggette a stress idrico. Gli scarichi sono suddivisi per destinazione finale e la qualità dell'acqua è classificata secondo la concentrazione di solidi totali disciolti.

Ai fini della rendicontazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- Acqua di superficie: ovvero proveniente da laghi, fiumi, corsi d'acqua o altre fonti superficiali naturali.
- Acqua sotterranea: ovvero prelevata da falde acquifere presenti nel sottosuolo.
- Acqua di mare: ovvero proveniente da mari o oceani.
- Acqua prodotta: ovvero che entra nei confini organizzativi a seguito di processi di estrazione o trasformazione di materie prime.
- Risorse idriche di terze parti: ovvero fornite da un gestore esterno (es. acquedotto).

Prelievi idrici

VOLUME TOTALE DI PRELIEVO DI ACQUA GRI 303-3	UDM	2024-2025	
		Acqua potabile	Altra acqua
Acque di superficie	megalitri	33,39	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	43,86	30,94
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	-	-
(*di cui in aree a stress idrico)*	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	118,98	5,06
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	3,75	-
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**megalitri**	**3,75**	**-**
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**%**	**1,91%**	**-**
Totale acqua prelevata	**megalitri**	**196,23**	**35,99**

Scarichi idrici

VOLUME TOTALE DI SCARICO DI ACQUA GRI 303-4	UDM	2024-2025	
		Acqua potabile	Altra acqua
Acque di superficie	megalitri	4,21	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	1,05	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	5,87	-
(*di cui in aree a stress idrico)*	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	151,35	5,06
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	0,80	-
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**megalitri**	**0,80**	**-**
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**%**	**0,49%**	**-**
Totale acqua scaricata	**megalitri**	**162,48**	**5,06**

Obiettivi e piani futuri

Per quanto riguarda le attività agricole, l'azienda ha fissato l'obiettivo di estendere entro la fine del 2026 l'irrigazione a goccia al 98% delle superfici dove tale tecnica è razionalmente applicabile, rispetto al 97% attuale. Il raggiungimento di questo traguardo passa attraverso il rafforzamento della formazione dei soci e dei dipendenti sulle pratiche di risparmio idrico e la promozione di collaborazioni con enti di ricerca e consorzi irrigui, favorendo così la diffusione di soluzioni innovative e condivise.

Sul fronte industriale, Melinda prevede di investire in tecnologie avanzate per il trattamento e il riuso dell'acqua. L'impianto di depurazione ECO – RECYCLING è stato progettato per ridurre il consumo idrico fino al 90%, contenere solidi sospesi e contaminazioni microbiologiche, minimizzare residui chimici e biofilm, e garantire il rispetto dei limiti normativi per lo scarico delle acque reflue.
Nel sito di trasformazione MelindaLab sono in corso ulteriori interventi di efficientamento, tra cui il recupero dell'acqua di processo e l'installazione di unità di refrigerazione per il riuso tramite scambiatori di calore. Parallelamente, l'azienda punta a migliorare la tracciabilità dei consumi e a rendicontare in modo trasparente i risultati ottenuti.

Nell'impianto di MelindaLab, in seguito all'installazione di unità di refrigerazione per il raffreddamento di semilavorati e di prodotti finiti e con la futura installazione di sistemi di lavaggio ad alta pressione si stima di poter ridurre il consumo idrico del 15% nel periodo 2025/2026 e di un ulteriore 5% nel periodo 2026/2027. Sono attualmente in fase di studio interventi finalizzati alla riduzione dei consumi idrici nelle operazioni di lavaggio, attraverso l'adozione di attrezzature più performanti ed efficienti.

15%
Risparmio
di consumo idrico
2025/2026

+5%
Risparmio
di consumo idrico
2026/2027



2.4
Biodiversità ed ecosistemi

Principi guida e policy

GRI 3-3

Le Valli del Noce presentano un territorio caratterizzato da un'elevata naturalità: boschi, pascoli e aree ad elevata integrità ecologica coprono complessivamente l'87,7% della superficie; le aree agricole rappresentano l'8,2%,quelle urbanizzate il 2,9%. La diversità floristica delle Valli del Noce supporta inoltre la presenza degli impollinatori che sono una risorsa fondamentale per la produttività delle colture frutticole.

Questo assetto territoriale ha favorito nel tempo relazioni equilibrate tra attività antropiche e ambiente naturale, con un ruolo significativo delle aree forestali nel mantenimento della biodiversità e nella presenza di insetti utili al controllo biologico dei parassiti.

In questo contesto, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi rappresenta un ambito rilevante per Melinda, in quanto direttamente collegato alla sostenibilità delle attività agricole e alla qualità dei servizi ecosistemici che supportano la filiera. Le principali aree di gestione e presidio della tematica sono riconducibili alle attività in campo dei produttori associati, mentre per il Consorzio riguardano prevalentemente l'utilizzo delle acque di processo e l'occupazione del suolo per gli stabilimenti.

Approccio e azioni implementate

GRI 304-2

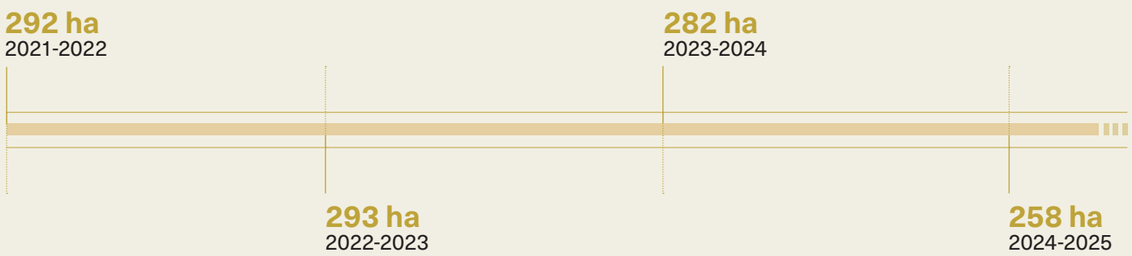
Le attività di frutticoltura a monte di Melinda integrano la gestione produttiva con pratiche orientate alla riduzione degli impatti sulla biodiversità e alla tutela degli habitat agricoli. Le azioni attuate includono la riduzione dell'uso di fitofarmaci tramite tecniche di difesa integrata e biologica, l'adozione di disciplinari di produzione con criteri ambientali specifici, l'introduzione di varietà resistenti alle principali patologie del melo e il monitoraggio fitosanitario basato su evidenze tecniche.

A questo si affianca il Piano Bio, attivo dal 2008, che ha portato la filiera di Melinda ad essere la realtà trentina con la maggiore superficie agricola destinata al biologico. Il piano ha previsto supporto tecnico, formazione specifica e contributi dedicati, con l'obiettivo di creare "Oasi Biologiche" e favorire la diffusione delle varietà resistenti.

Tuttavia, negli ultimi anni la superficie agricola destinata alla coltivazione biologica del Consorzio Melinda ha registrato un andamento in progressiva riduzione. Tale dinamica è riconducibile a molteplici fattori, tra i quali emerge il significativo incremento dell'incidenza nelle coltivazioni biologiche degli scopazzi, un fenomeno legato alla difficoltà di contrastare il suo vettore responsabile: le psille. il problema principale, in questo senso, è costituito dalle caratteristiche degli insetticidi ammessi nel biologico, come i piretroidi ad esempio, che presentano una limitata persistenza nel tempo risultando quindi meno efficaci nel controllo del parassita. L'obiettivo fissato da Melinda è quello di continuare a destinare alle coltivazioni biologiche una superficie complessiva non inferiore ai 200 ettari.



Ettari in biologico



Oltre alle problematiche agronomiche negli ultimi anni il mercato dei prodotti biologici ha subito una fase di rallentamento, dovuta a molteplici fattori riconducibili al contesto macroeconomico, come l'aumento dell'inflazione e la maggior attenzione dei consumatori al prezzo. Parallelamente, la crescente attenzione a pratiche sostenibili e la diffusione di produzioni certificate ha contribuito a ridurre, in una parte dei consumatori, la distanza tra prodotto integrato/convenzionale e biologico in termini di sostenibilità ambientale.

In questo contesto il biologico continua a essere un elemento rilevante nella strategia di tutela dell'ambiente da parte del Consorzio che, proprio per questo motivo, ha scelto di continuare a supportare economicamente i soci che operano secondo questo metodo tramite apposita delibera del CdA.

La relazione tra frutticoltura e biodiversità è stata approfondita attraverso il Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile, promosso da APOT, che ha monitorato la qualità biologica dei suoli mediante l'indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo), basato sull'analisi dei microartropodi edafici presenti nei primi centimetri di terreno. Nel 2024 sono stati eseguiti 52 rilievi, con un valore medio pari a 126 su una scala compresa tra 60 (scarso) e 160 (ottimo), risultato che ha contribuito all'ottenimento della certificazione "Biodiversity Alliance" rilasciata da CCPB.
Parallelamente, dal 2016 sono stati avviati progetti di ricerca in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e il MUSE per il monitoraggio della biodiversità del suolo, dell'avifauna e degli impollinatori, che hanno portato alla catalogazione di oltre 10.000 specie e hanno evidenziato come le dinamiche ecologiche locali siano influenzate in misura prevalente da fattori fisici piuttosto che chimici.

In quest'ottica, sono state realizzate iniziative mirate a favorire la presenza della fauna utile e a sostenere gli impollinatori, tra cui l'installazione di cassette nido e la creazione di aree fiorite, integrate dal posizionamento di uno o due alveari per ettaro.
Il settore apistico è inoltre coinvolto attraverso il Tavolo Api, che riunisce i rappresentanti del comparto per affrontare criticità comuni e definire misure condivise, tra cui il divieto di impiego di erbicidi e insetticidi dannosi agli apoidei durante la fioritura. In questo contesto, Melinda promuove inoltre l'introduzione di varietà di mele resistenti alle principali patologie del melo, con l'obiettivo di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari e migliorare la compatibilità delle produzioni con le aree sensibili.

Qualità Biologica del Suolo



Per contrastare gli insetti esotici invasivi introdotti dall'aumento degli scambi internazionali, tra cui la cimice asiatica, vengono adottate tecniche di biocontrollo basate sull'allevamento e il rilascio controllato di insetti antagonisti innocui per la coltura. A queste attività si affianca la tecnica della confusione sessuale, applicata da oltre dieci anni nella frutticoltura trentina e oggi estesa alla quasi totalità dei meleti, con l'obiettivo di ridurre l'uso di insetticidi di sintesi.

Melinda e APOT promuovono inoltre pratiche agronomiche orientate alla salvaguardia della fertilità del suolo e alla conservazione della biodiversità. Oltre alle tecniche indicate nei disciplinari di produzione il Consorzio investe anche in progetti di ricerca e sviluppo in ottica di economia circolare come il riutilizzo controllato degli scarti di mela nei frutteti e la sperimentazione di tecniche di agricoltura rigenerativa su un gruppo di 30 aziende modello, al fine di tutelare e ripristinare la salute dei suoli in termini di biodiversità e sostanza organica.

In questo ambito si inserisce anche il progetto POMIS NEXT, finalizzato alla creazione di una piattaforma digitale per l'analisi della vocazionalità territoriale, lo sviluppo di modelli per la simulazione del sequestro di carbonio nei frutteti e il monitoraggio della biodiversità attraverso indicatori specifici. Queste iniziative, attuate su base volontaria, contribuiscono a tutelare il territorio, rafforzare il dialogo con la comunità e integrare la gestione agronomica con progetti di innovazione ed economia circolare.

Metriche e risultati

La percentuale di produzione certificata secondo standard di produzione integrata o biologica si attesta al 100%, obiettivo che viene mantenuto nel tempo.

Per quanto riguarda la qualità biologica del suolo, l'indice QBS-ar (Qualità Biologica del Suolo) rilevato nel 2024 ha registrato un valore medio pari a 126, su una scala di riferimento compresa tra 60 e 160. Il valore medio dal 2017 al 2024 è pari a 133, dato che colloca i terreni frutticoli trentini a livello di qualità biologica medio-alta, consentendo l'ottenimento della certificazione Biodiversity Alliance.

Obiettivi e piani futuri

Melinda si propone di mantenere il 100% della produzione certificata secondo gli standard di produzione integrata (UNI 11233) o biologica (Reg. UE 2018/848). Parallelamente, il Consorzio intende mantenere le superfici biologiche attraverso il Piano Bio al di sopra dei 200 ettari, supportando economicamente i soci che intendono proseguire con il metodo biologico.

A supporto di queste iniziative, sarà rafforzata la collaborazione con enti di ricerca per il monitoraggio della biodiversità, e sarà inoltre incrementato il monitoraggio degli scopazzi al fine di limitarne l'incidenza nelle coltivazioni.

Proseguirà il progetto di agricoltura rigenerativa volto a tutelare e ripristinare la salute dei suoli in termini di biodiversità e sostanza organica.

Tra gli obiettivi operativi rientra anche l'estensione e la diversificazione della tecnica della confusione sessuale per il controllo dei ricamatori e della cydia del pesco. In particolare la superficie interessata salirà a 160 ettari (rispetto ai 130 ettari attuali), equamente divisi tra quelli di controllo dei ricamatori e carpocapsa e ulteriori 80 per il controllo di carpocapsa e cydia del pesco.

2.5
Economia circolare

Principi guida e policy

GRI 3-3

Per Melinda, la tutela dell'ambiente passa anche attraverso una gestione attenta dei rifiuti e degli scarti, considerata un pilastro fondamentale per garantire la sostenibilità delle attività produttive.
L'obiettivo è ridurre al minimo la produzione di rifiuti lungo la filiera, favorendo il riutilizzo e il riciclo dei materiali e valorizzando gli scarti come risorse.

Le politiche aziendali prevedono l'adozione di materiali riciclabili e riutilizzabili per il packaging, lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione degli scarti e la partecipazione a sistemi organizzati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Approccio e azioni implementate

GRI 306-1, GRI 306-2

Melinda ha adottato un approccio sistemico all'economia circolare che coinvolge la gestione degli scarti e dei sottoprodotti della lavorazione, il packaging, la logistica e l'innovazione di prodotto, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e generare valore lungo l'intera filiera.

Fulcro di questa strategia è la business unit MelindaLab, nata nel 2022 dall'acquisizione di A.D. Chini, azienda trentina dedicata alla valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dalla lavorazione delle mele. Attraverso processi di trasformazione, tali materiali vengono impiegati per la produzione di alimenti innovativi come puree, barrette e frutta essiccata, contribuendo sia alla diversificazione dell'offerta sia alla riduzione dei rifiuti generati dai processi produttivi.
A queste attività si affiancano progetti di ricerca del Consorzio Melinda finalizzati all'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto per i settori cosmetico e nutraceutico.
Parte dei sottoprodotti organici viene inoltre destinata alla produzione di biogas.

All'interno di MelindaLab, i principali flussi di rifiuti derivano dagli imballaggi terziari utilizzati per la consegna dei materiali di confezionamento.

I rifiuti in carta e cartone sono costituiti prevalentemente da falde, cappucci e angolari, mentre quelli in plastica provengono soprattutto da film estensibili e termoretraibili impiegati nella logistica.
A tali flussi si aggiungono gli sfridi generati durante le fasi di confezionamento.

Per ridurre l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita degli imballaggi, Melinda utilizza materiali riciclabili, riutilizzabili e provenienti da filiere certificate.
Oltre il 55% delle confezioni destinate all'esposizione e al trasporto è realizzato in cartone ondulato riciclabile proveniente da foreste gestite secondo criteri di sostenibilità.

Per gli alveoli viene utilizzato PET con una componente riciclata, al fine di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e incrementare la quota di materia seconda nella filiera.
Gli imballaggi in plastica a sponde abbattibili vengono riutilizzati più volte dopo operazioni di pulizia e lavaggio e consentono un'ottimizzazione dei trasporti di ritorno grazie alla possibilità di essere impilati fino a un rapporto 4:1, contribuendo alla riduzione dei volumi movimentati e dei rifiuti plastici.

La prevenzione della dispersione di imballaggi e scarti rappresenta un ulteriore elemento centrale della gestione ambientale del Consorzio. Nell'ambito del Progetto Trentino Frutticolo Sostenibile è stato sviluppato un sistema strutturato per la raccolta e il recupero delle plastiche agricole e degli imballaggi dei prodotti fitosanitari, che garantisce il corretto trattamento dei rifiuti speciali e favorisce il mantenimento di elevati tassi di recupero lungo tutta la filiera.

La gestione dei rifiuti è organizzata attraverso processi di raccolta differenziata e di riduzione della produzione di residui, supportati da un sistema centralizzato che consente di limitare il numero di ritiri e ottimizzare la movimentazione dei materiali da smaltire. Il servizio è affidato a Ecoopera mediante un contratto full-service che assicura tracciabilità completa dei flussi, conformità normativa e autorizzazioni uniche territoriali per tutti i magazzini, nonché l'esecuzione di analisi ambientali con cadenza quadriennale. Le vasche di decantazione vengono pulite una o due volte l'anno e i residui derivanti dai processi produttivi sono conferiti a impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento.

I rifiuti prodotti vengono raccolti separatamente per categoria e ogni sito produttivo o operazione aziendale è responsabile della tenuta di un registro interno dei rifiuti, contenente informazioni relative alla tipologia, alle quantità generate, alla data e al luogo di produzione e alle modalità di trattamento o smaltimento. Tutti i flussi sono monitorati tramite contratti dedicati e sistemi di controllo conformi alle prescrizioni provinciali, anche attraverso l'utilizzo di un gestionale dedicato (web portal) per l'elaborazione di statistiche e report. I controlli sui soggetti terzi incaricati della gestione dei rifiuti si concentrano sulla verifica della presenza delle necessarie iscrizioni agli albi di categoria.



Metriche e risultati

GRI 301-1, GRI 301-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5

Le tabelle di seguito riportano i dati relativi ai materiali impiegati nei processi produttivi e di confezionamento, distinguendo tra materiali rinnovabili, materiali non rinnovabili e materiali riciclati, in conformità ai requisiti GRI 301. Ai fini della rendicontazione si adottano le seguenti definizioni:

- Materiali rinnovabili: ovvero derivati da risorse che si rigenerano rapidamente attraverso cicli ecologici o processi agricoli, in modo da non comprometterne la disponibilità futura (ad es. carta, cartone, legno).
- Materiali non rinnovabili: ottenuti da risorse che non si rigenerano in tempi brevi e la cui disponibilità è limitata (ad es. metalli, minerali, petrolio e suoi derivati).
- Materiali riciclati: che sostituiscono materie prime vergini e che provengono da processi di recupero esterni o interni all'organizzazione, escludendo gli scarti generati dal proprio ciclo produttivo che vengono reinseriti nel processo come sotto-prodotti.

Materiali utilizzati

MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME GRI 301-1	UDM	2024-2025		
Materiali non rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Polietilene	Kg	422.784,84	2.159.252,06	2.582.036,90
Alluminio	Kg	-	38.340,00	38.340,00
Oli lubrificanti	Kg	1.200,00	1.641,80	2.841,80
Prodotti per pulizia	Kg	1.220,00	2.820,50	4.040,50
Prodotti chimici tecnici	Kg	350,00	7.170,00	7.520,00
Altro	Kg	-	19.010,00	19.010,00
Totale materiali non rinnovabili	**Kg**	**425.554,84**	**2.228.234,36**	**2.653.789,20**
Altro	Litri	-	1.045,60	1.045,60
Totale materiali non rinnovabili	**Litri**	**-**	**1.045,60**	**1.045,60**
Materiali rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Carta	kg	404.106,48	21.385,51	425.492,00
Cartone	Kg	865.333,40	14.094.640.67	14.959.974,07
Legno	Kg	940.127,10	5.383.972,00	6.324.099,10
Totale materiali rinnovabili	**Kg**	**2.209.566,98**	**19.499.998,18**	**21.709.565,16**
Materiali utilizzati		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Totale materiali utilizzati	**kg**	**2.635.121,82**	**21.728.232,54**	**24.363.354,36**
Totale materiali utilizzati	**Litri**	**-**	**1.045,60**	**1.045,60**

Materiali riciclati utilizzati

MATERIALI DI INGRESSO RICICLATI UTILIZZATI GRI 301-2	UDM	2024-2025
Percentuale dei materiali d'ingresso riciclati	**%**	**10,82**

Rifiuti generati per composizione

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE GRI 306-3	UDM	2024-2025
Carbone attivato esaurito	t	2,01
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	431,02
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	t	0,67
Altri carburanti (comprese le miscele)	t	-
Imballaggi in carta e cartone	t	701,65
Imballaggi in plastica	t	132,09
Imballaggi in legno	t	105,02
Imballaggi in materiali misti	t	108,21
Soluzioni acquose di scarto	t	306,30
Apparecchiature fuori uso	t	3,83
Batterie alcaline	t	-
Vetro	t	3,55
Ferro e acciaio	t	83,80
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	t	5,89
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	t	82,06
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	t	50,33
Carbone attivato dalla produzione di cloro	t	39,76
Carta e cartone	t	-
Rifiuti biodegradabili	t	-
Rifiuti urbani non differenziati	t	140,00
Residui della pulizia stradale	t	11,08
Rifiuti ingombranti	t	-
Cavi in rame	t	2,00
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**2.209,27**
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	t	0,80
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	-
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	0,92

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE	UDM	2024-2025
GRI 306-3		
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	1,05
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	0,48
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	t	1,41
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	0,01
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	t	3,33
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	t	0,52
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t	-
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	t	-
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**8,52**
Totale rifiuti	**t**	**2.217,78**

Rifiuti non destinati a smaltimento

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM	2024-2025		
GRI 306-4				
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	138,00	138,00
Altre operazioni di recupero	t	-	1.197,90	1.197,90
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**1.335,90**	**1.335,90**
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	-	2,42	2,42
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**2,42**	**2,42**
Totale rifiuti	**t**	**-**	**1.338,32**	**1.338,32**

Rifiuti destinati a smaltimento

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM	2024-2025		
GRI 306-5				
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	340,00	340,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	156,30	156,30
Altre operazioni di smaltimento	t	-	377,06	377,06
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**873,36**	**873,36**

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM	2024-2025		
GRI 306-5				
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	t	-	6,10	6,10
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**6,10**	**6,10**
Totale rifiuti	**t**	**-**	**879,46**	**879,46**

Obiettivi e piani futuri

Melinda si pone l'obiettivo di analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment, LCA) a tutte le attività del Consorzio entro il 2028 utilizzando sistemi certificati. Il Life Cycle Assessment (LCA), o Analisi del Ciclo di Vita, è una metodologia di riferimento che consente di quantificare gli impatti ambientali generati lungo l'intero ciclo di vita di un prodotto, processo o servizio: dalla selezione delle materie prime, passando per le fasi produttive, la logistica distributiva, l'utilizzo, fino alle modalità di gestione del fine vita e dello smaltimento.

Parallelamente, il Consorzio punta a consolidare le sinergie con partner industriali e centri di ricerca per sviluppare nuove tecnologie e processi finalizzati alla valorizzazione dei sottoprodotti della trasformazione. Tra le direttrici strategiche si annoverano l'aumento dell'incidenza di materiali riciclabili e riutilizzabili nelle soluzioni di packaging e l'investimento in progetti di ricerca che mirano a estrarre sostanze di valore dai sottoprodotti quali marcomela o mele intere non destinabili al fresco, per valorizzarle in altri mercati, quali mangimistica o pet food.

Il Consorzio si impegnerà infine a monitorare l'evoluzione del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Sempre in ottica di economia circolare, MelindaLab sta valutando la sostituzione completa del materiale di confezionamento utilizzato per le buste di purea con soluzioni completamente riciclabili, con l'obiettivo di raggiungere la piena circolarità dei materiali impiegati.

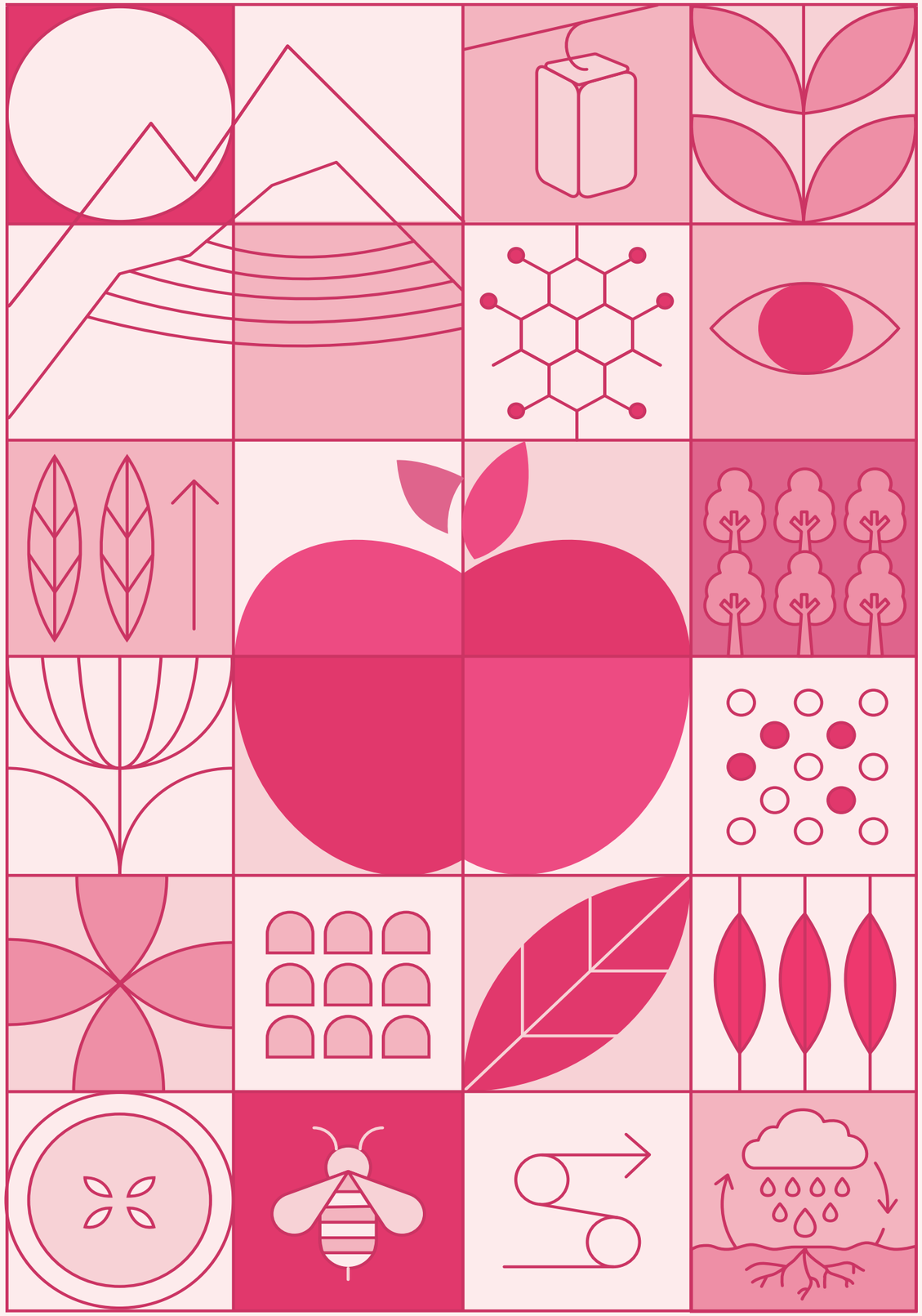
Parallelamente, l'azienda monitora in modo sistematico gli sfridi di materiale plastico generati nei processi di confezionamento e si propone di migliorarne le prestazioni, con una riduzione stimata pari allo 0,1% nell'arco dei prossimi due anni.

Per quanto riguarda i fusti metallici è in corso la valutazione di soluzioni alternative alle attuali modalità di approvvigionamento, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il numero di fusti annuali dagli attuali circa 2.500 a 1.500 unità entro il 2027.

Obiettivo fusti metallici

2500
unità annuali

1500
unità annuali entro il 2027



Informazioni sociali

3

3.1	Forza lavoro propria	58
	Principi guida e policy	58
	Approccio e azioni implementate	58
	Metriche e risultati	60
	Obiettivi e piani futuri	68
3.2	Lavoratori nella catena del valore	70
	Principi guida e policy	70
	Approccio e azioni implementate	71
	Metriche e risultati	72
	Obiettivi e piani futuri	72
3.3	Comunità interessate	73
	Principi guida e policy	73
	Approccio e azioni implementate	74
	Obiettivi e piani futuri	75
3.4	Consumatori e utilizzatori finali	76
	Principi guida e policy	76
	Approccio e azioni implementate	77
	Metriche e risultati	78
	Obiettivi e piani futuri	78

3.1
Forza lavoro propria

Principi guida e policy

GRI 3-3

La gestione della forza lavoro in Melinda si fonda su principi di equità, inclusione, sicurezza e valorizzazione delle competenze. Il Consorzio applica il Contratto Collettivo Provinciale per Impiegati e Quadri delle Cooperative Ortofrutticole Trentine, che recepisce anche il Contratto Nazionale per i Dirigenti Agricoli, assicurando un quadro uniforme di tutele, diritti e condizioni di lavoro per tutto il personale.

Questo approccio è inserito all'interno di un sistema più ampio di politiche organizzative che orientano la gestione delle risorse umane alla responsabilità sociale, alla tutela delle persone e al rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione alla prevenzione di comportamenti discriminatori e alla promozione delle pari opportunità.

In continuità con questi principi, Melinda promuove misure volte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro e a sostenere il benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti. Tali tematiche sono approfondite nel paragrafo successivo.

Approccio e azioni implementate

GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-6, GRI 403-7

Melinda impiega attualmente più di 1500 dipendenti, con una presenza femminile pari al 68,5%.

Le attività del Consorzio sono caratterizzate da una forte componente stagionale, legata ai processi di lavorazione e confezionamento delle mele. Melinda applica le condizioni di lavoro previste dal Contratto Collettivo Provinciale per Impiegati e Quadri delle Cooperative Ortofrutticole Trentine, che integra i riferimenti nazionali per il settore agricolo e recepisce gli accordi economici della Federazione Trentina della Cooperazione.

Il Consorzio promuove un ambiente di lavoro basato su equità, inclusione e rispetto delle persone, attraverso iniziative volte a favorire pari opportunità e a prevenire comportamenti discriminatori. Il dialogo con i lavoratori e con le rappresentanze sindacali è garantito mediante consultazioni periodiche finalizzate alla raccolta di feedback sulle politiche del lavoro, della salute e della sicurezza.

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro si basa sui requisiti della norma ISO 45001 e sulle linee guida INAIL, pur non prevedendo una certificazione formale. Melinda si avvale di consulenti esterni e auditor indipendenti per il monitoraggio periodico della conformità e per la valutazione dei rischi, seguendo processi strutturati che prevedono il coinvolgimento diretto dei lavoratori nell'identificazione dei pericoli e nell'adozione delle misure preventive. Ogni stabilimento dispone di una struttura gerarchica dedicata alla sicurezza e di un canale anonimo per la segnalazione di criticità, affiancato dall'Organismo di Vigilanza.

Sono inoltre previste riunioni periodiche a livello di stabilimento e consortile: all'inizio della stagione produttiva viene organizzato un incontro di coordinamento con tutto il personale, mentre su base mensile si svolgono confronti tecnici con i preposti per monitorare le attività e gestire eventuali problematiche operative. Il sistema di prevenzione è supportato da un servizio di medicina del lavoro esterno: il medico competente effettua sopralluoghi annuali e visite periodiche per verificare l'idoneità dei lavoratori e monitorare la salute dei soggetti esposti a rischi specifici.

Il Consorzio prevede anche condizioni che favoriscono la conciliazione vita-lavoro, tra cui la possibilità, per le lavoratrici madri, di accedere a forme di lavoro part-time. Melinda aderisce anche a iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere, in occasione della Giornata internazionale del 25 novembre. Gli impiegati hanno inoltre diritto a flessibilità oraria, all'interno di fasce giornaliere di presenza obbligatoria e flessibile.

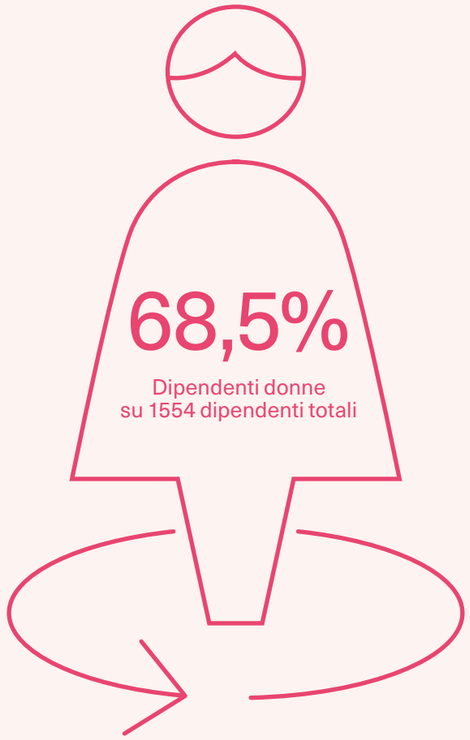
In un'ottica di sviluppo professionale e di benessere organizzativo, Melinda investe in programmi di formazione, iniziative di sensibilizzazione e attività di engagement rivolte a dipendenti e soci, con l'obiettivo di rafforzare le competenze, migliorare la comunicazione interna e sostenere l'evoluzione dei processi produttivi. La formazione continua è considerata un elemento strategico sia per la qualità delle attività aziendali sia per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

I percorsi formativi comprendono corsi dedicati al primo soccorso, alla sicurezza, alla frigoconservazione, all'utilizzo dei macchinari e all'aggiornamento tecnico-agronomico, oltre a iniziative legate alla diversificazione delle tecniche produttive e all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche orientate alla sostenibilità. Le nuove assunzioni ricevono inoltre materiali informativi specifici per mansione, a supporto del corretto inserimento in azienda.

La formazione in materia di salute e sicurezza è erogata dal medico competente e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, anche in collaborazione con il progetto Salute dell'Azienda Sanitaria di Trento.

I percorsi specialistici sono gestiti da docenti qualificati, selezionati tramite i fondi interprofessionali FONDIRIGENTI e FONDITALIA.

A conferma dell'impegno verso la crescita delle competenze, Melinda prevede anche la possibilità di usufruire di congedi per formazione, favorendo percorsi di aggiornamento individuale in coerenza con le esigenze professionali e organizzative.



Dipendenti donne - 68,5%

Su 1500 dipendenti totali

Metriche e risultati

GRI 2-7, GRI 2-8, GRI 2-30, GRI 401-1, GRI 401-3, GRI 404-1, GRI 405-1, GRI 405-2, GRI 403-9, GRI 403-10

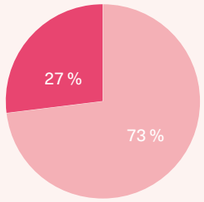
Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla composizione dell'organico, suddivisi per genere, tipologia contrattuale e fascia di età, in conformità agli standard GRI. Le informazioni consentono di analizzare la distribuzione della forza lavoro, fornendo una panoramica delle dinamiche occupazionali all'interno del Consorzio.

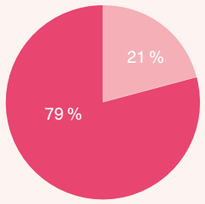
Dipendenti distinti per tipologia contrattuale

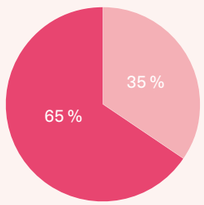
DIPENDENTI

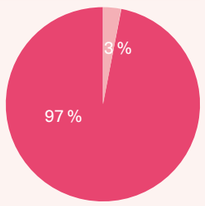
GRI 2-7

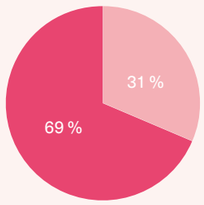
DIPENDENTI AL 31/07/2025		2024-2025
Tempo Indeterminato	Uomini	229
	Donne	84
	Totale	**313**
Tempo Determinato	Uomini	260
	Donne	981
	Totale	**1241**
Full time	Uomini	448
	Donne	845
	Totale	**1293**
Part- time	Uomini	6
	Donne	188
	Totale	**194**
Totale dipendenti	**Totale**	**1554**
	Uomini	489
	Donne	1065











Lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI		2024-2025
GRI 2-8		
Numero totale di lavoratori non dipendenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Lavoratori interinali	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Stagisti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Part- time	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Appalti per servizi	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**

Melinda applica integralmente il Contratto Collettivo Provinciale delle Cooperative Ortofrutticole (CCPL) di Trento, cui aderisce il 100% dei dipendenti, e gli accordi quadro della Federazione delle Cooperative Trentine.

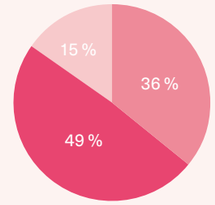
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva

CONTRATTI COLLETTIVI	2024-2025
GRI 2-30	
Dipendenti coperti da contratti collettivi	1554
Numero totale di dipendenti	1554
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi in %	**100%**

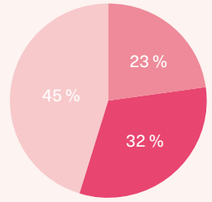
Diversità dei dipendenti

DIVERSITÀ DEI DIPENDENTI	2024-2025	
GRI 405-1		
	n	%
Dirigenti	**9**	**0,6**
Uomini	9	0,6
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	-	-
>50 anni	9	0,6
Quadri	**9**	**0,6**
Uomini	8	0,5
Donne	1	0,1
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	4	0,3
>50 anni	5	0,3
Impiegati	**108**	**7**
Uomini	42	3
Donne	66	4
<30 anni	34	2
30 ≤ x ≤ 50 anni	57	4
>50 anni	17	1
Operatori manuali e tecnici	**1428**	**92**
Uomini	430	28
Donne	998	64
<30 anni	183	12
30 ≤ x ≤ 50 anni	439	28
>50 anni	806	52
Totale Dipendenti	**1554**	**100**
Uomini	489	31
Donne	1065	69
<30 anni	217	14
30 ≤ x ≤ 50 anni	500	32
>50 anni	837	54

NUOVE ASSUNZIONI	2024-2025
<30 anni	
30 ≤ x ≤ 50 anni	
>50 anni	



AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI	2024-2025
<30 anni	
30 ≤ x ≤ 50 anni	
>50 anni	



Nuove assunzioni

NUOVE ASSUNZIONI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	40	43	**83**
30 ≤ x ≤ 50 anni	49	64	**113**
>50 anni	20	15	**35**
Totale nuove assunzioni	**109**	**122**	**231**

TASSO DI ASSUNZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	34%	43%	**38%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	34%	18%	**23%**
>50 anni	9%	2%	**4%**
Totale	**22%**	**11%**	**15%**

Cessazioni

AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	30	7	**37**
30 ≤ x ≤ 50 anni	21	31	**52**
>50 anni	13	60	**73**
Totale cessazioni	**64**	**98**	**162**

TASSO DI CESSAZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	Totale
<30 anni	25%	7%	**17%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	15%	9%	**10%**
>50 anni	6%	10%	**9%**
Totale	**13%**	**9%**	**10%**

Congedo parentale

CONGEDO PARENTALE		2024-2025	
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	489	1065	**1554**
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	7	97	**104**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	7	2	**9**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro	7	2	**9**

Tasso di rientro

TASSO DI RIENTRO		2024-2025	
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti che sono effettivamente ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Totale tassi di rientro in %	-	**100%**	**100%**

Tasso di fidelizzazione

TASSO DI FIDELIZZAZIONE		2024-2025	
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Numero totale di dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti	-	-	-
Totale tassi di fidelizzazione in %	-	-	-

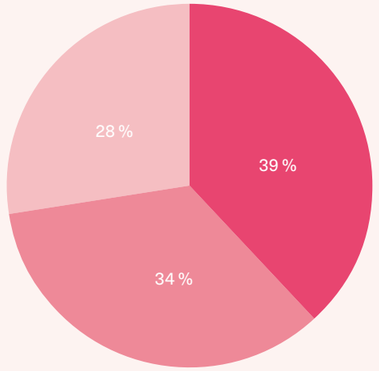
La struttura salariale in Melinda prevede una componente fissa, definita dal CCPL, e una componente variabile collegata al raggiungimento di obiettivi annuali stabiliti in accordo con la dirigenza e la proprietà.

In coerenza con lo standard GRI 405, di seguito sono riportati i dati relativi al rapporto retributivo, con una suddivisione per categoria professionale. I valori espressi rappresentano una percentuale ottenuta dividendo la retribuzione media femminile per quella maschile e moltiplicando il risultato per 100. Pertanto, un valore pari a 76 indica che, in media, le donne percepiscono il 76% della retribuzione degli uomini, corrispondente a un differenziale retributivo del 24%. Valori prossimi a 100 riflettono quindi livelli retributivi sostanzialmente allineati tra i generi.

Per la categoria dei dirigenti non è stato possibile calcolare il rapporto poiché nel periodo di riferimento non sono presenti dirigenti donne.

Rapporto Retributivo

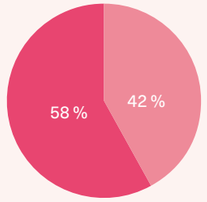
RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI		2024-2025
GRI 405-2	%	
Totale	**76**	
Dirigenti	N/A	
Quadri	105	
Impiegati	92	
Operatori manuali e tecnici	75	

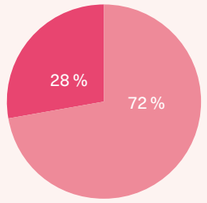


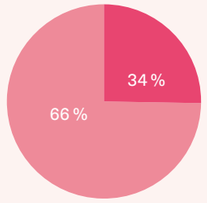
La tabella che segue presenta i dati relativi alla formazione erogata ai dipendenti, in conformità allo standard GRI 404-1. Le informazioni includono il numero di ore di formazione, suddivise per categoria professionale e per genere.

Formazione per i dipendenti

ORE TOTALI DI FORMAZIONE GRI 404-1		2024-2025
Dirigenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Quadri	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Impiegati	Uomini	258
	Donne	354
	Totale	**612**
Operatori manuali e tecnici	Uomini	1566
	Donne	596
	Totale	**2162**
Numero totale di ore di formazione	Uomini	1824
	Donne	950
	Totale	**2774**







Le tabelle che seguono riportano il numero di infortuni registrabili tra i dipendenti, con indicazione del tasso di incidenza calcolato sulle ore complessive lavorate. Sono inoltre specificati gli infortuni che hanno comportato assenze dal lavoro, insieme alle ore totali lavorate sia dai dipendenti sia dai lavoratori non dipendenti. Le informazioni comprendono anche eventuali casi di malattie professionali, fornendo un quadro completo delle metriche di salute e sicurezza in conformità agli standard GRI.

Infortuni sul lavoro - Dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI GRI 403-9	2024-2025 n	 Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**46,00**	**23,11**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	46,00	23,11
Ore lavorate dai dipendenti	**1.990.663,00**	

Infortuni sul lavoro - Lavoratori non dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI GRI 403-9	2024-2025 n	 Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**-**	**-**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	-	-
Ore lavorate dai non dipendenti	**-**	**-**

Malattie professionali - Dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI DIPENDENTI GRI 403-10	2024-2025 n
Malattie professionali registrabili	**12**
di cui decessi	-

Malattie professionali - Lavoratori non dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI NON DIPENDENTI GRI 403-10	2024-2025 n
Malattie professionali registrabili	**-**
di cui decessi	-

Obiettivi e piani futuri

Nell’ambito della gestione e dello sviluppo della propria forza lavoro, Melinda intende rafforzare nel tempo le politiche a sostegno della diversità, equità e inclusione, promuovendo un contesto di lavoro rispettoso delle differenze e orientato alle pari opportunità, anche attraverso iniziative strutturate e percorsi di miglioramento continuo.
Parallelamente, il Consorzio riconosce l’importanza della formazione e dello sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle soft skills, considerate un fattore chiave per favorire la crescita professionale delle persone e l’evoluzione organizzativa. Un ulteriore ambito di impegno riguarda il benessere dei dipendenti, perseguito attraverso l’adozione di strumenti e iniziative volte a migliorare l’equilibrio tra vita professionale e personale, il clima aziendale e il livello di soddisfazione complessiva, anche mediante forme di flessibilità organizzativa, sistemi di welfare e momenti di ascolto strutturato.



3.2
Lavoratori nella catena del valore

Principi guida e policy

GRI 3-3

Melinda riconosce la propria responsabilità sociale lungo tutta la filiera e si impegna a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti umani per tutte le persone coinvolte nelle attività produttive e di servizio. Questo impegno si riflette nelle politiche di approvvigionamento responsabile e nei criteri adottati per la selezione e la gestione dei fornitori.

Per la fornitura di beni e servizi Melinda si avvale, ove possibile, di fornitori locali (provincia di Trento e Bolzano) e delle zone limitrofe, che rappresentano circa il 18% in termini di valore sulle spese complessive per l'acquisto di beni e servizi dedicati alle attività del Consorzio.

Le politiche aziendali prevedono l'adozione e la promozione di standard internazionali relativi alle buone pratiche agricole, sociali e ambientali.



Approccio e azioni implementate

GRI 408-1, GRI 409-1

Nelle aziende agricole dei produttori associati alle cooperative di Melinda, circa il 75% dei lavoratori stagionali è di provenienza straniera, in prevalenza da Paesi dell'Europa orientale. Tale composizione della forza lavoro richiede particolare attenzione alla tutela dei diritti, alla sicurezza e all'inclusione lungo tutta la filiera.

Questo modello si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da una convivenza stabile e positiva tra la comunità locale e cittadini di diverse nazionalità, sia europee sia extraeuropee, che contribuisce a rafforzare il tessuto sociale e comunitario, senza evidenza di fenomeni di natura discriminatoria o conflittuale.

Parallelamente, per garantire standard elevati nelle pratiche di lavoro, Melinda promuove la formazione continua dei soci e dei lavoratori agricoli attraverso iniziative dedicate alla sicurezza, all'utilizzo dei macchinari, alla frigoconservazione e agli aspetti tecnico-agronomici. Il supporto fornito da APOT e dalla Fondazione Edmund Mach, centro di eccellenza della frutticoltura trentina, contribuisce alla diffusione di competenze specialistiche e all'adozione di comportamenti conformi alle norme in materia di salute, sicurezza e qualità del lavoro.

Dal 2005 l'intero sistema Melinda è certificato GLOBALG.A.P per le buone pratiche agricole, integrato dal modulo volontario GRASP (Risk Assessment on Social Practices), adottato da tutte le aziende agricole associate. GRASP estende lo standard IFA di GLOBALG.A.P. introducendo requisiti specifici per la tutela degli aspetti sociali, della salute, della sicurezza e del benessere dei lavoratori, fornendo un quadro strutturato per la valutazione delle pratiche occupazionali lungo la filiera.

L'applicazione del modulo consente di formalizzare procedure, ruoli e responsabilità relativi alla gestione del personale, favorendo trasparenza nella comunicazione tra azienda e lavoratori e la definizione chiara di diritti e doveri. Il sistema contribuisce inoltre a ridurre il rischio di non conformità sociali, a promuovere la partecipazione attiva dei lavoratori ai processi aziendali e a migliorare l'efficacia dei meccanismi di ascolto e segnalazione. L'adozione di GRASP rappresenta quindi uno strumento operativo che supporta la responsabilità sociale della filiera e l'allineamento agli standard internazionali sulle condizioni di lavoro in agricoltura.

A tali strumenti si affianca la certificazione Naturland, recentemente ottenuta da Melinda per la produzione biologica, che include requisiti relativi non solo alle pratiche agronomiche ma anche alla tutela dei diritti dei lavoratori, ai principi di fair trade e alle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attraverso questi standard e le attività di formazione dedicate, Melinda promuove una gestione responsabile della forza lavoro nella filiera agricola con particolare attenzione alla tutela delle persone più vulnerabili e alla conformità normativa.

Metriche e risultati

In linea con gli anni precedenti, nel corso del 2025 Melinda, in collaborazione con APOT, ha investito nella formazione dei soci per rafforzarne le competenze tecniche e garantire elevati standard di sicurezza nelle attività svolte.

Formazione per i soci

ORE TOTALI DI FORMAZIONE AI SOCI **2024-2025**

Tipologia di corso	n.	Ore di formazione
RSPP	114	1998,00
Base Primo Soccorso	244	1576,00
Base Antincendio	149	1030,00
Mezzi Operativi	1038	6052,00
Base Motosega	12	192,00
Numero totale di ore di formazione ai Soci		**10848,00**

Obiettivi e piani futuri

Melinda intende proseguire il proprio impegno nella promozione di condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, consolidando le iniziative già adottate e rafforzando il coinvolgimento degli attori della filiera. In particolare, il Consorzio continuerà a promuovere ed ampliare le attività di formazione rivolte ai soci e ai lavoratori agricoli, con l'obiettivo di mantenere elevati standard di competenza professionale, salute e sicurezza sul lavoro e favorire la diffusione delle buone pratiche agronomiche e organizzative.

Melinda si impegna inoltre a mantenere e rinnovare le principali certificazioni adottate dal sistema produttivo, quali strumenti fondamentali per garantire il rispetto degli standard nazionali ed internazionali in materia di qualità, sostenibilità, tutela dei lavoratori e responsabilità sociale.

Il Consorzio continuerà inoltre a collaborare con gli enti territoriali e le organizzazioni di riferimento del settore per favorire l'aggiornamento professionale, la diffusione della cultura della prevenzione e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera produttiva.

3.3 Comunità interessate

Principi guida e policy

GRI 3-3

Melinda considera il rapporto con le comunità delle Valli del Noce un elemento strategico e identitario della propria attività.

Il radicamento territoriale della filiera frutticola, confermato anche dalle analisi svolte nell'ambito del Progetto "Trentino Frutticolo Sostenibile", evidenzia come la frutticoltura rappresenti un pilastro economico e sociale del territorio, coinvolgendo migliaia di aziende, lavoratori e attività correlate.

In questo contesto, Melinda adotta politiche volte a sostenere lo sviluppo delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali e sportive, collaborazioni con enti e associazioni del territorio e la destinazione di risorse economiche a favore di progetti comunitari.

Il Consorzio contribuisce inoltre alla vitalità economica locale privilegiando, quando possibile, fornitori situati nelle province di Trento e Bolzano, rafforzando l'indotto e la continuità delle relazioni territoriali.

Le politiche verso le comunità si fondano su un dialogo trasparente e continuativo con gli stakeholder locali, con l'obiettivo di promuovere coesione sociale, benessere collettivo e conservazione del valore economico e culturale generato dalla filiera melicola.



Approccio e azioni implementate

GRI 203-2

Le attività del Consorzio generano effetti differenti sul territorio: da un lato contribuiscono alla creazione di occupazione e al mantenimento del tessuto economico locale nelle aree montane; dall'altro possono comportare pressioni sull'ambiente legate all'uso delle risorse naturali e al rischio di impatti su acqua, suolo e aria. Questi aspetti sono oggetto di monitoraggio continuo e di interventi specifici finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla tutela delle comunità locali.

Melinda mantiene un ruolo attivo nel sostegno alla comunità trentina attraverso iniziative sociali, culturali e sportive. Nel periodo di riferimento, sono stati destinati 700.000 euro a progetti e attività locali, con particolare attenzione alle Valli del Noce. Tramite il programma Melinda Community Generation, il Consorzio ha supportato oltre 300 interventi a favore di piccole associazioni sportive, culturali e sociali, mentre la collaborazione con l'Azienda per il Turismo ha consentito di promuovere congiuntamente il territorio e la sua identità frutticola.

L'impegno sociale è rafforzato dal progetto Melinda Solidarity Generation, che collabora con realtà quali Trentino Solidale, Cooperativa Sociale GSH, ANFFAS, Banco Trentino Alimentare, LILT e AIRC, oltre a iniziative dedicate come "Spicchi di Vita per San Patrignano". Il Consorzio interviene inoltre in occasione di emergenze e calamità naturali, come testimoniano le campagne #Dedicamela, Melinda per l'Aquila, Melinda per Dimaro e, più recentemente, il supporto agli agricoltori della Romagna dopo l'alluvione del 2023.

Melinda sostiene anche il mondo sportivo attraverso *Melinda Sport Generation*, supportando manifestazioni e società di rilevanza territoriale e nazionale – tra cui Aquila Basket e Trentino Volley, oltre a iniziative rivolte ai giovani e alla promozione di stili di vita sani. Infine, con *Melinda Culture Generation*, il Consorzio contribuisce alla valorizzazione culturale del territorio grazie alle collaborazioni con il MUSE, il MART, CO.F.A.S. e con il Trento Live Fest, favorendo la partecipazione delle associazioni locali agli eventi.

Nel complesso, il legame con il territorio rappresenta per Melinda una leva strategica per la coesione sociale e la resilienza del sistema produttivo, generando valore condiviso e contribuendo allo sviluppo delle comunità locali.

700.000
Euro a progetti
e attività locali

300
Interventi a favore
di piccole associazioni

Obiettivi e piani futuri

In continuità con il proprio radicamento territoriale e con il ruolo attivo svolto a supporto delle comunità locali, Melinda si pone l'obiettivo di mantenere e, ove possibile, accrescere gli investimenti in iniziative a favore delle comunità interessate, sostenendo progetti con ricadute sociali, culturali e sportive. Il Consorzio intende proseguire nel percorso di valorizzazione del territorio e delle iniziative locali, rafforzando le collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni e promuovendo attività capaci di generare valore condiviso e contribuire allo sviluppo economico e sociale delle aree in cui opera. Parallelamente, Melinda mira a rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali, favorendo il dialogo, la partecipazione e la condivisione di iniziative orientate alla coesione sociale, al benessere delle persone e alla promozione di stili di vita sani, in un'ottica di lungo periodo e di responsabilità condivisa.



3.4
Consumatori e utilizzatori finali

Principi guida e policy

GRI 3-3

Melinda pone particolare attenzione alla qualità, alla sicurezza e alla conformità dei prodotti destinati ai consumatori, adottando standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale che garantiscono processi controllati e affidabilità lungo tutta la filiera.

Le certificazioni ottenute attestano l'impegno del Consorzio nel fornire prodotti sicuri, tracciabili e conformi alle aspettative dei clienti. Tra queste, la ISO 9001 definisce i requisiti del Sistema di Gestione per la Qualità, assicurando un controllo strutturato delle attività aziendali. I centri di confezionamento sono inoltre certificati secondo gli standard BRC Global Standard for Food Safety e IFS Food, richiesti dai principali mercati europei e riconosciuti dalla Global Food Safety Initiative, che garantiscono elevati livelli di sicurezza alimentare e trasparenza informativa lungo la catena di fornitura. Per la produzione biologica Melinda ha ottenuto anche la certificazione Naturland, che integra criteri agronomici, sociali e di tutela dei lavoratori, rappresentando uno standard di riferimento per il mercato tedesco.

A queste certificazioni si affianca l'evoluzione del marchio Melinda, attivo da oltre trent'anni e costantemente orientato a rispondere alle esigenze dei consumatori. Nel tempo il brand è diventato sinonimo di qualità, origine controllata e distintività territoriale, grazie anche al riconoscimento della Denominazione d'Origine Protetta per alcune varietà prodotte nelle Valli di Non e di Sole. Il marchio si è progressivamente esteso ai prodotti trasformati, offrendo una gamma diversificata, dalle mousse ai succhi, fino agli snack, caratterizzata dalla stessa attenzione alla qualità e alla tracciabilità dei prodotti freschi.

L'evoluzione del portafoglio prodotti è accompagnata da un costante lavoro di rinnovo varietale e sviluppo di nuove referenze, con l'obiettivo di offrire gusti differenti, migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e soddisfare le esigenze dei clienti finali.

Approccio e azioni implementate

GRI 416-1

Melinda garantisce la qualità dei prodotti e la tutela dei consumatori lungo l'intera filiera attraverso procedure di controllo e sistemi di tracciabilità che coprono tutte le fasi, dal frutteto al punto vendita. Il sistema di verifica interno comprende il controllo delle informazioni riportate sulle etichette e la formazione continua del personale dedicato alla comunicazione e al marketing. A supporto di queste attività, sono state implementate piattaforme digitali per il monitoraggio della filiera e per la raccolta e analisi dei feedback dei clienti, utilizzati per ottimizzare i processi produttivi e migliorare l'esperienza del consumatore.

La protezione dei dati sensibili dei clienti è assicurata attraverso l'introduzione della doppia autenticazione per l'accesso ai sistemi informatici aziendali al fine di prevenire violazioni e perdite di informazioni.

La gestione di eventuali reclami e segnalazioni dei consumatori avviene in modo tempestivo, grazie anche all'adozione di strumenti digitali per la raccolta dei feedback che consentono di valutare in modo continuativo il livello di soddisfazione e di intervenire rapidamente in caso di criticità. In tale contesto, inoltre, nel corso del 2025 il Consorzio Melinda ha implementato una procedura per il rafforzamento del controllo e della gestione dei reclami, che prevede la condivisione mensile dei dati con i diversi responsabili aziendali. Parallelamente, è in fase di implementazione una procedura di controllo qualità finalizzata a contribuire alla riduzione progressiva dei reclami.

La sicurezza alimentare è assicurata da protocolli di autocontrollo e da certificazioni riconosciute a livello internazionale, tra cui GLOBAL G.A.P. (con il modulo GRASP), IFS, BRC e ISO 22000 per la gestione della qualità, oltre alla certificazione NATURLAND per la produzione biologica.

L'adozione di tecnologie avanzate, come sistemi ottici di selezione e applicazioni di intelligenza artificiale, consente di valutare parametri interni ed esterni del frutto, riducendo gli sprechi e migliorando la qualità. Inoltre, l'impiego di 1-MCP (metilciclopropene) per rallentare la maturazione contribuisce a preservare le caratteristiche organolettiche del prodotto.

La relazione con i consumatori è orientata alla trasparenza e alla prevenzione delle non conformità, attraverso iniziative di informazione e progetti educativi. Melinda promuove campagne dedicate alla corretta alimentazione e alla riduzione degli sprechi, sviluppando anche strumenti digitali per favorire la consapevolezza dei consumatori.
Tra le attività di comunicazione figurano iniziative culturali e promozionali, come la campagna dedicata alla mela "Dolce Vita" nel corso della Fashion Week milanese, che rafforzano il legame con il territorio.

Metriche e risultati

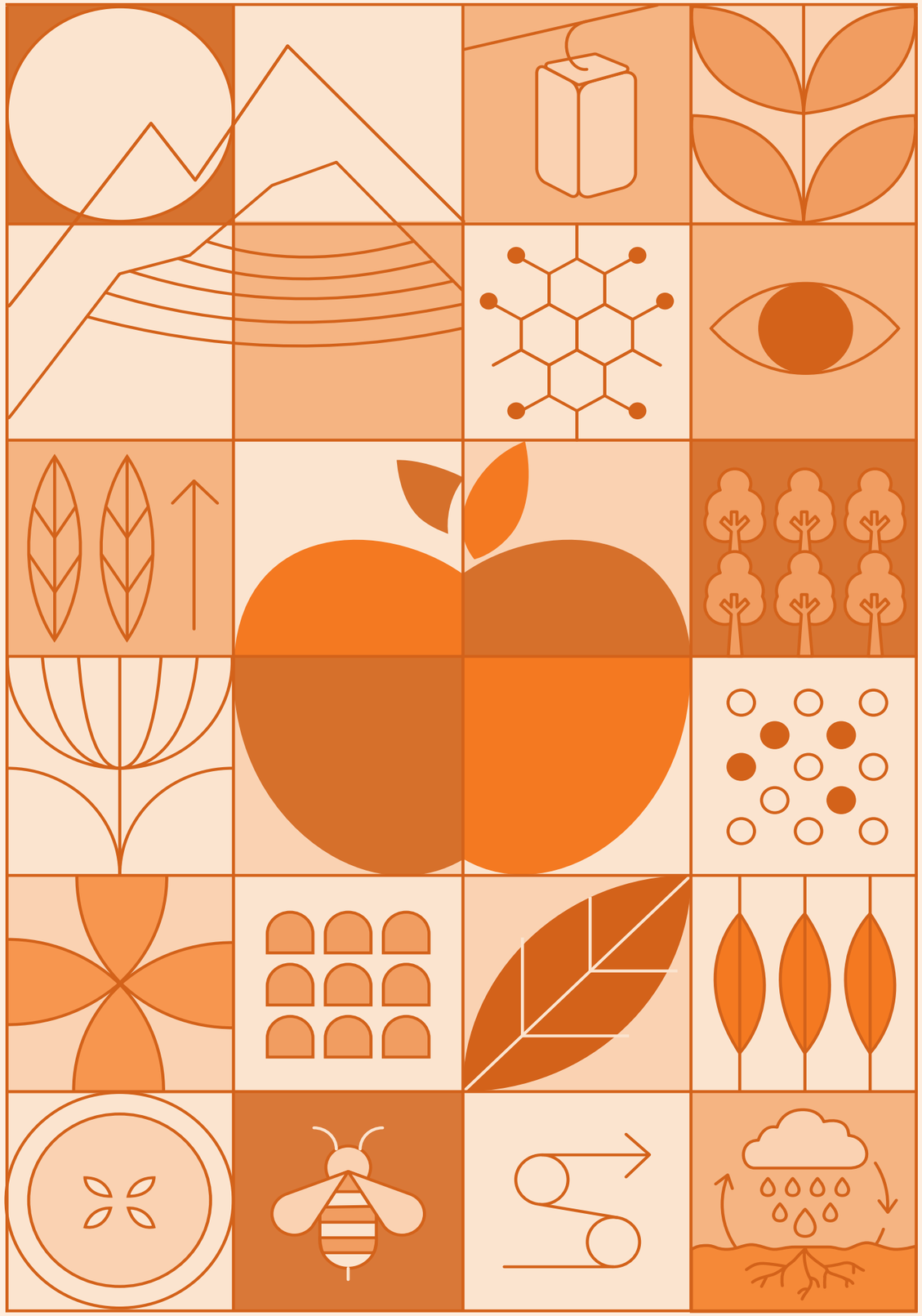
GRI 416-2, GRI 418-1

Nel periodo di riferimento non sono stati riscontrati episodi di non conformità relativi all'etichettatura, alle comunicazioni commerciali o in materia di salute e sicurezza alimentare. Allo stesso modo, non sono stati ricevuti reclami in merito a violazioni della privacy dei clienti.

Obiettivi e piani futuri

Ogni anno viene definito un obiettivo quantitativo di reclami con un target per il prodotto mele, generalmente fissato al di sotto dell'1%.





Informazioni di Governance

4

4.1 Cultura d'impresa 82
Principi guida e policy 82
Approccio e azioni implementate 83
Metriche e risultati 84
Obiettivi e piani futuri 84

4.1
Cultura d'impresa

Principi guida e policy

GRI 3-3, GRI 2-26

La cultura d'impresa di Melinda si fonda sui principi cooperativi di partecipazione democratica, responsabilità sociale e attenzione al territorio.
Il Consorzio, costituito come cooperativa di secondo livello, rappresenta una comunità composta da più di 3.800 soci agricoltori. Ogni socio dispone di un voto e partecipa alle decisioni strategiche, assicurando un modello di governance improntato alla trasparenza e alla condivisione.
Fin dalla sua costituzione nel 1989, Melinda ha adottato una condotta etica coerente con i valori di inclusione e miglioramento continuo, formalizzata nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 gennaio 2015, che raccoglie i valori alla base delle attività di Melinda, ovvero:

I. Democrazia cooperativa: la rappresentanza è data a ogni socio secondo il principio "una testa, un voto".
II. Mutualità e solidarietà: la mutualità rappresenta il fondamento costitutivo per raggiungere, uniti, beni e servizi che non si potrebbero ottenere individualmente. La solidarietà consiste nell'ampliare i benefici mutualistici favorendo l'adesione ai nuovi soci, eliminando il pericolo di creare privilegi riservati.
III. Territorio: l'ambito geografico in cui il Consorzio opera ricopre un ruolo molto importante come attore sociale.
IV. Reciprocità ed eguaglianza: la reciprocità impegna a comportarsi verso gli altri come si vorrebbe che gli altri si comportassero verso di noi dando espressione concreta al valore dell'eguaglianza.
V. Responsabilità sociale: fondamento della cooperazione. Melinda deve contemporaneamente contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e al benessere e allo sviluppo della società in cui opera.
VI. Equità: valore cooperativo di riferimento al centro dei principi di Melinda. La cooperazione è un fattore di civilizzazione della società poiché impedisce le discriminazioni.

L'adozione del Codice Etico ha l'obiettivo di integrare strategie, politiche e procedure aziendali con i principi e i valori cooperativi che guidano l'azione del Consorzio.
Per garantire la piena applicazione del Codice da parte di tutte le persone coinvolte, Melinda promuove attività di formazione dedicate, finalizzate a diffondere consapevolezza sui contenuti del documento e a tradurre i principi etici in comportamenti concreti nell'operatività quotidiana.
Il Consorzio è inoltre dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231) che definisce misure e procedure volte alla prevenzione dei reati rilevanti per l'ente.

A completamento del sistema, Melinda dispone di un canale di whistleblowing e di una specifica Whistleblowing Policy che disciplina la segnalazione riservata e protetta di criticità, irregolarità o violazioni. Una segnalazione, anche in forma anonima, può essere inviata da dipendenti, ex dipendenti, candidati a posizioni lavorative, partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, soci e, più in generale, chiunque sia legittimo portatore di un interesse nei confronti dell'attività aziendale del Consorzio Melinda. Tali strumenti contribuiscono a rafforzare la responsabilità sociale del Consorzio, garantire la trasparenza dei processi e assicurare il rispetto dei principi di legalità e delle normative vigenti.

Approccio e azioni implementate

Per la vigilanza sull'attuazione del Codice Etico è operativo un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, incaricato di monitorare il rispetto delle disposizioni, gestire eventuali segnalazioni e intervenire in caso di violazioni.

Dal 2017, inoltre, alcune cooperative associate (C.O.B.A., C.O.C.E.A. e Terza Sponda) hanno adottato la certificazione SMETA Versione 6.1, uno standard internazionale dedicato alla valutazione delle pratiche etiche e delle condizioni di lavoro, che integra i requisiti di responsabilità sociale nelle aziende agricole.

L'adozione di SMETA, insieme al Codice Etico di Melinda, al Modello Organizzativo 231 e al canale di whistleblowing, favorisce trasparenza e tracciabilità delle pratiche gestionali lungo la filiera.
Per quanto riguarda i meccanismi decisionali, questi si fondano su un coinvolgimento sia diretto sia indiretto, dei soci cooperatori, in coerenza con i principi mutualistici del sistema.

Il coinvolgimento diretto si realizza attraverso assemblee periodiche, sia con funzione deliberativa, in particolare per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sia con finalità informativa, volte a condividere l'andamento gestionale e le principali dinamiche aziendali. A questo si affianca un livello di partecipazione indiretta, articolato in 16 Consigli di Amministrazione delle cooperative, che si riuniscono con cadenza mensile, e nel Consiglio di Amministrazione di Melinda, convocato con frequenza quindicinale, per un totale di circa 300 amministratori coinvolti.

All'interno di questo sistema si confrontano generazioni diverse, portatrici di esperienze e prospettive eterogenee. Le sedi di incontro rappresentano pertanto non solo momenti decisionali, ma anche occasioni di formazione e aggiornamento su tematiche tecniche e strategiche, grazie al contributo di professionisti esterni, tra cui esponenti del mondo accademico. In questo contesto, il principio di mutualità si configura come elemento sostanziale e operativo, oltre che formale.

Parallelamente, è in fase conclusiva il percorso di rafforzamento del controllo di gestione nell'ambito dell'adozione degli adeguati assetti amministrativi, organizzativi e contabili. In tal senso, il Consiglio di Amministrazione sta perseguendo un disegno unitario di governance fondato su tre presidi normativi integrati e reciprocamente interconnessi.

Il primo riguarda gli adeguati assetti e il controllo di gestione ai sensi dell'art. 2086 c.c. (Codice della Crisi) che impone agli amministratori di dotare l'impresa di strumenti idonei a rilevare tempestivamente eventuali situazioni critiche e a garantire la continuità aziendale attraverso un rafforzamento della capacità di monitoraggio economico-finanziario e gestionale.

Il secondo pilastro è rappresentato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, presidiato dall'Organismo di Vigilanza, che costituisce il sistema di prevenzione dei reati presupposto e, laddove efficacemente attuato, l'esimente dalla responsabilità amministrativa dell'ente.

Il terzo ambito riguarda il percorso verso l'adempimento collaborativo e l'adozione di un Tax Control Framework, in conformità al D.Lgs. 128/2015 e successive modifiche (D.Lgs. 221/2023 e 108/2024). Tale percorso, che renderà il sistema eleggibile a partire dal 2028 al superamento della soglia dei 100 milioni di euro di ricavi, integra il presidio del rischio fiscale nel sistema di controllo interno, garantendo maggiore certezza nei rapporti con l'amministrazione finanziaria, riduzione dei tempi di accertamento e attenuazione del regime sanzionatorio in caso di disclosure tempestiva.

Questi tre presidi non operano come iniziative autonome ma costituiscono componenti di un unico sistema integrato di governance basato su una mappatura condivisa dei rischi, un sistema coordinato di deleghe e responsabilità, flussi informativi strutturati verso il Consiglio di Amministrazione e indicatori comuni di monitoraggio dell'efficacia.

Metriche e risultati

GRI 2-27, GRI 205-3, GRI 406-1

Durante il periodo di riferimento non sono stati rilevati episodi di corruzione o discriminazione.

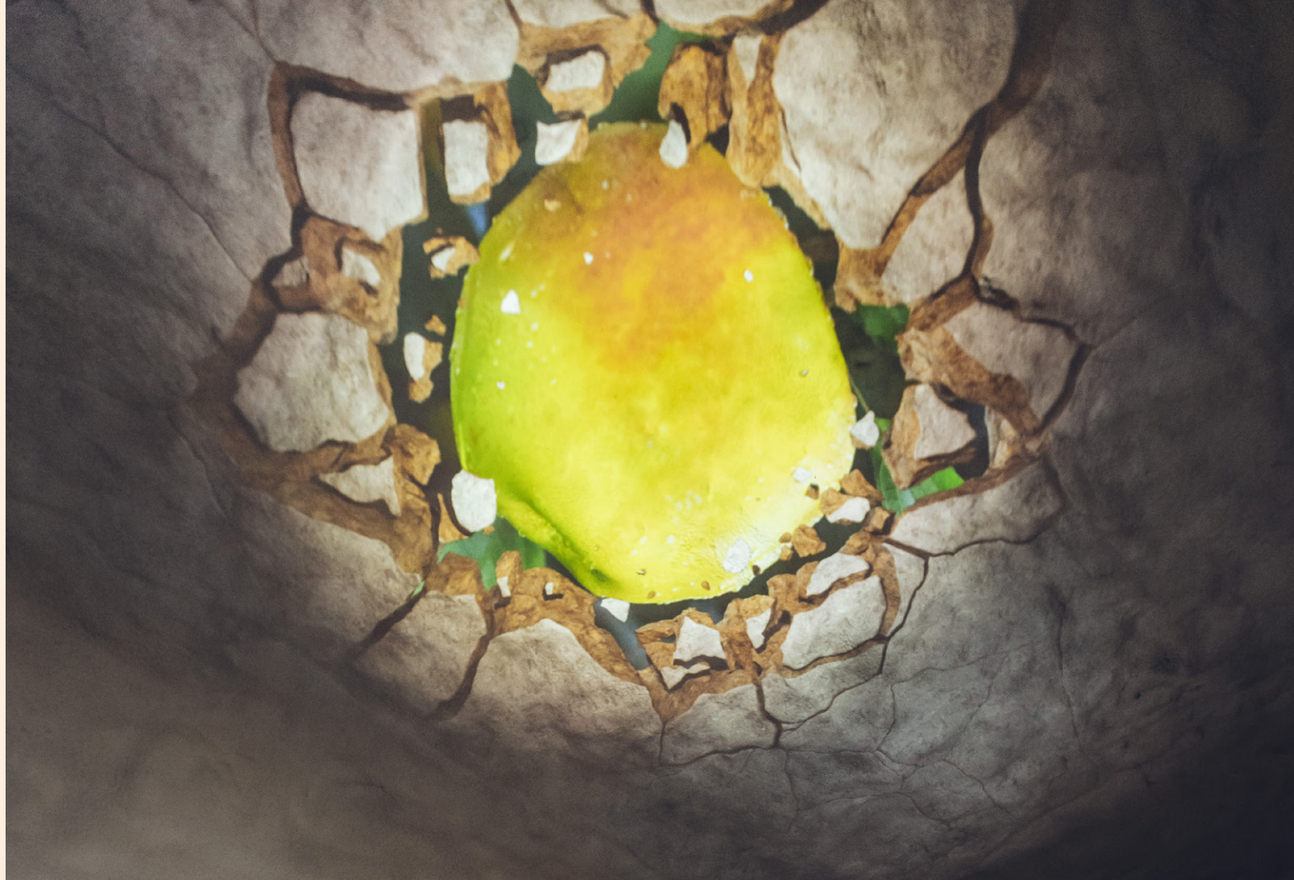
Obiettivi e piani futuri

A oggi, Melinda non dispone di obiettivi quantitativi formalmente definiti e misurabili in materia di governance. Sono stati tuttavia individuati alcuni ambiti di sviluppo prioritari.

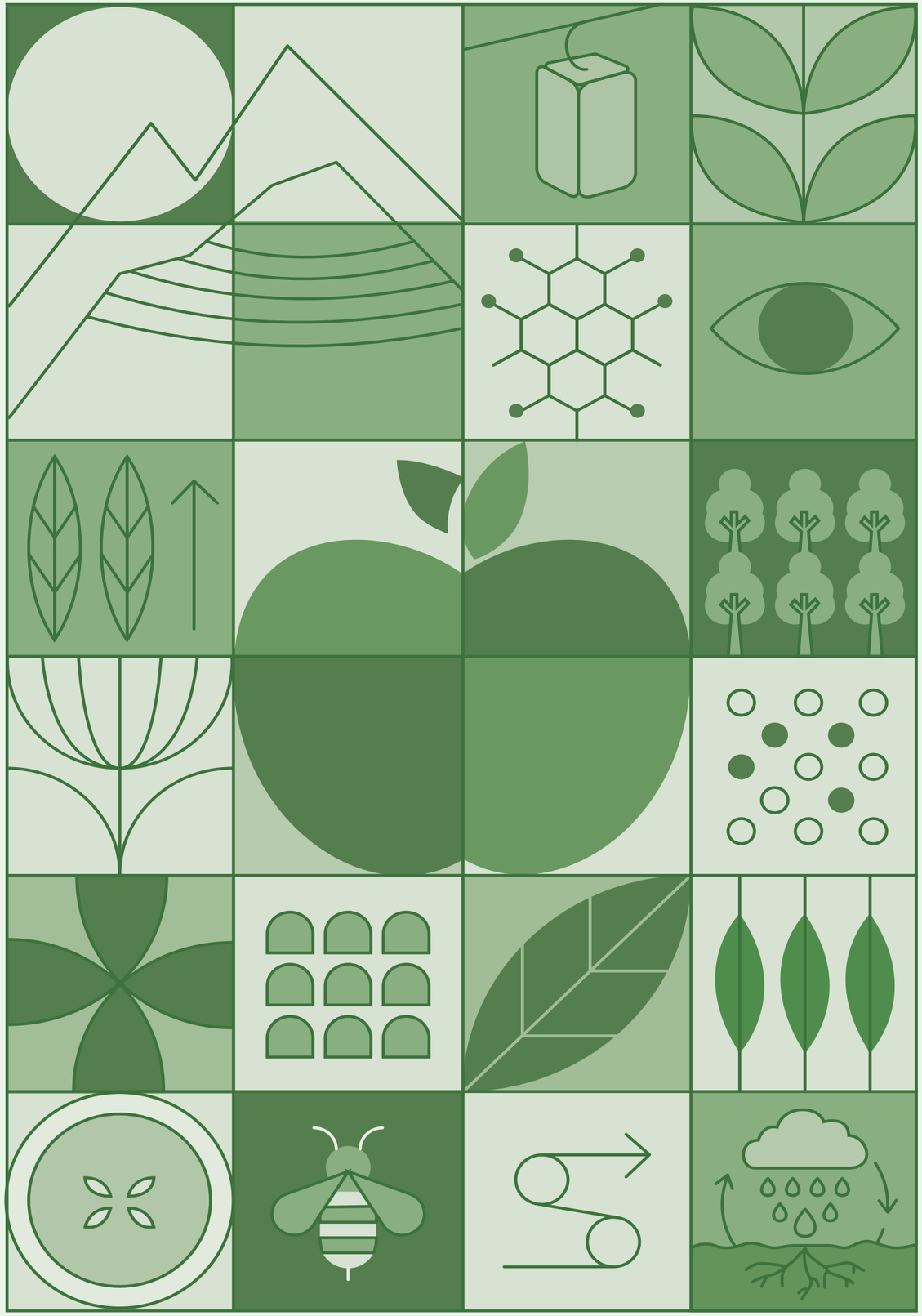
Tra questi, il rafforzamento delle competenze del Consiglio di Amministrazione attraverso percorsi di formazione mirati anche su tematiche ESG. Un secondo ambito riguarda la costruzione di un dialogo più strutturato tra il bilancio APOT e quello di Melinda, con l'obiettivo di integrare la rappresentazione della filiera sia a monte sia a valle.

Rilevante, inoltre, è il mantenimento dei valori caratteristici del modello cooperativo, la mutualità e la sostenibilità sociale del territorio in particolare, che orientano il sistema verso la massimizzazione non dell'utile ma del reddito dei soci produttori.

Infine, è in fase di completamento il percorso volto a presidiare le principali dimensioni del rischio d'impresa attraverso l'implementazione e il consolidamento degli strumenti già avviati: Modello 231, ambito di responsabilità fiscale (adempimento collaborativo) e adeguati assetti organizzativi.







Appendice

5

Indice dei contenuti GRI 88
Appendice 92

5.1
Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Consorzio Melinda ha rendicontato le informazioni menzionate nel presente GRI Content Index per il periodo 01/08/2024 - 31/07/2025 secondo l'approccio "with reference" degli Standard GRI.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI Content Index

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE/OMISSIONI
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
GRI 2-1	Dettagli sull'organizzazione	Pag. 8	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 16	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 16	
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 8	
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	Pag. 14	Non rendicontata la lettera c.
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	Pag. 14	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 14	Non rendicontate le lettere b, c.
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 16	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Pag. 14	
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 4	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Pag. 82	
GRI 2-28	Adesione ad associazioni	Pag. 14	
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 19	
TOPIC MATERIALI / TOPIC GRI SPECIFICI			
Cambiamenti climatici			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 28	
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Pag. 33	
GRI 302-3	Intensità energetica	Pag. 33	
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 34	
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 34	
Inquinamento			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 36	
Acqua e risorse marine			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 40	
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 41	
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 41	
GRI 303-3	Prelievo idrico	Pag. 43	
GRI 303-4	Scarico di acqua	Pag. 43	
Biodiversità ed ecosistemi			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 46	
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Pag. 46	
Economia circolare			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 50	
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 52	
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Pag. 53	
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 50	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 50	
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	Pag. 53	
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 54-55	
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pag. 54-55	
Forza lavoro propria			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 58	
GRI 2-7	Dipendenti	Pag. 60	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	Pag. 61	
GRI 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 61	
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pag. 63	
GRI 401-3	Congedo parentale	Pag. 64	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 58	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE/OMISSIONI
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Pag. 58	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pag. 58	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 58	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 58	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 58	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 58	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	Pag. 67	
GRI 403-10	Malattie professionali	Pag. 67	
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 66	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 15, 62	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 65	
Lavoratori nella catena del valore			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 70	
Comunità interessate			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 73	
Consumatori e utilizzatori finali			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 76	
GRI 416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	Pag. 77	
GRI 416-2	Casi di non conformità relativi all'impatto sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Pag. 78	
GRI 418-1	Reclami comprovati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti	Pag. 78	
Cultura d'impresa			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	Pag. 82	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 84	
GRI 205-3	Casi di corruzione confermati e misure adottate	Pag. 84	
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 84	



5.2
Appendice

Melinda: Diversità negli organi di governo

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI		2024-2025
GRI 405-1		
Diversità degli organi di governo	**n**	**%**
Totale dei membri degli organi di governo	**16**	**100**
Uomini	16	100
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	31
>50 anni	11	69

MelindaLab: Diversità negli organi di governo

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI		2024-2025
GRI 405-1		
Diversità degli organi di governo	**n**	**%**
Totale dei membri degli organi di governo	**5**	**100**
Uomini	5	100
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	100
>50 anni	-	-

Melinda: consumi energetici

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	UDM	2024-2025
GRI 302-1		
Consumo di Benzina	GJ	0,16
Consumo di Gasolio	GJ	235,75
Consumo di Gasolio per riscaldamento	GJ	4.253,26
Consumo di GPL	GJ	-
Consumo di Gas Naturale	GJ	13.382,71
Consumo totale di combustibili		**17.871,89**
Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili	GJ	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	GJ	193.198,17
di cui con certificati di Garanzia d'Origine	GJ	193.198,17
di cui rinnovabile come definito dal contratto con il fornitore di energia	GJ	-
Energia per il riscaldamento acquistata	GJ	2.591,26
Energia per il raffreddamento acquistata	GJ	-
Vapore acquistato	GJ	-
Totale energia acquistata	**GJ**	**195.789,43**
Energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta e consumata	GJ	22.671,12
di cui eolico	GJ	-
di cui idroelettrico	GJ	-
di cui fotovoltaico	GJ	22.671,12
di cui altro	GJ	-
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e venduta nella rete nazionale	GJ	4.138,75
Energia elettrica da altre fonti (non rinnovabili) autoprodotta e consumata direttamente all'interno dell'impianto	GJ	-
Totale energia prodotta	**GJ**	**26.809,87**
Energia elettrica venduta	GJ	4.138,75
Energia per il riscaldamento venduta	GJ	-
Energia per il raffreddamento venduta	GJ	-
Vapore venduto	GJ	-
Totale energia venduta	**GJ**	**4.138,75**
Totale energia consumata	**GJ**	**236.332,44**

MelindaLab: consumi energetici

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE GRI 302-1	UDM	2024-2025
Consumo di Benzina	GJ	-
Consumo di Gasolio	GJ	256,37
Consumo di Gasolio per riscaldamento	GJ	-
Consumo di GPL	GJ	-
Consumo di Gas Naturale	GJ	15.726,17
Consumo totale di combustibili		**15.982,54**
Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili	GJ	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	GJ	6.102,00
di cui con certificati di Garanzia d'Origine	GJ	-
di cui rinnovabile come definito dal contratto con il fornitore di energia	GJ	6.102,00
Energia per il riscaldamento acquistata	GJ	-
Energia per il raffreddamento acquistata	GJ	-
Vapore acquistato	GJ	-
Totale energia acquistata	**GJ**	**6.102,00**
Energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta e consumata	GJ	-
di cui eolico	GJ	-
di cui idroelettrico	GJ	-
di cui fotovoltaico	GJ	-
di cui altro	GJ	-
Energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta e venduta nella rete nazionale	GJ	-
Energia elettrica da altre fonti (non rinnovabili) autoprodotta e consumata direttamente all'interno dell'impianto	GJ	-
Totale energia prodotta	**GJ**	**-**
Energia elettrica venduta	GJ	-
Energia per il riscaldamento venduta	GJ	-
Energia per il raffreddamento venduta	GJ	-
Vapore venduto	GJ	-
Totale energia venduta	**GJ**	**-**
Totale energia consumata	**GJ**	**22.084,54**

Melinda: intensità energetica

INTENSITÀ ENERGETICA GRI 302-3	UDM	2024-2025
Totale energia consumata	GJ	236.332,44
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909,00
Intensità energetica	**GJ/ton**	**0,67**

MelindaLab: intensità energetica

INTENSITÀ ENERGETICA GRI 302-3	UDM	2024-2025
Totale energia consumata	GJ	22.084,54
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909,00
Intensità energetica	**GJ/ton**	**0,06**

Melinda: emissioni dirette di GHG (Scope 1)

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) GRI 305-1	UDM	2024-2025
Emissioni da consumo di benzina	tCO_{2e}	0,01
Emissioni da consumo di Gasolio	tCO_{2e}	16,64
Emissioni da consumo di Gasolio per riscaldamento	tCO_{2e}	322,38
Emissioni da consumo di gas naturale	tCO_{2e}	753,69
Emissioni da consumo di GPL	tCO_{2e}	-
Emissioni totali da combustibili	**tCO_{2e}**	**1.092,72**
Emissioni totali di Scope 1	**tCO_{2e}**	**1.092,72**

MelindaLab: emissioni dirette di GHG (Scope 1)

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1) GRI 305-1	UDM	2024-2025
Emissioni da consumo di benzina	tCO_{2e}	-
Emissioni da consumo di Gasolio	tCO_{2e}	18,09
Emissioni da consumo di Gasolio per riscaldamento	tCO_{2e}	-
Emissioni da consumo di gas naturale	tCO_{2e}	885,67
Emissioni da consumo di GPL	tCO_{2e}	-
Emissioni totali da combustibili	**tCO_{2e}**	**903,76**
Emissioni totali di Scope 1	**tCO_{2e}**	**903,76**

Melinda: emissioni indirette di GHG (Scope 2)

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)	UDM	2024-2025
GRI 305-2		
Emissioni totali (location based)	**tCO_{2e}**	**14.344,32**
Emissioni totali (market based)	**tCO_{2e}**	**126,17**

MelindaLab: emissioni indirette di GHG (Scope 2)

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)	UDM	2024-2025
GRI 305-2		
Emissioni totali (location based)	**tCO_{2e}**	**449,07**
Emissioni totali (market based)	**tCO_{2e}**	**915,61**

Melinda: intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UDM	2024-2025
GRI 305-4		
Emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	**tCO_{2e}**	**1.218,89**
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909
Intensità delle emissioni GHG	**tCO_{2e} ton**	**0,00343**

MelindaLab: intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UDM	2024-2025
GRI 305-4		
Emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 Market Based)	**tCO_{2e}**	**1.819,37**
Tonnellate di mele conferite	ton	354.909
Intensità delle emissioni GHG	**tCO_{2e} ton**	**0,00512**

Melinda: prelievi idrici

VOLUME TOTALE DI PRELIEVO DI ACQUA	UDM	2024-2025	
GRI 303-3			
		Acqua potabile	**Altra acqua**
Acque di superficie	megalitri	33,39	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	43,86	30,94
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	88,46	5,06
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	3,75	-
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**megalitri**	**3,75**	**-**
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**%**	**2,26%**	**-**
Totale acqua prelevata	**megalitri**	**165,71**	**35,99**

MelindaLab: prelievi idrici

VOLUME TOTALE DI PRELIEVO DI ACQUA	UDM	2024-2025	
GRI 303-3			
		Acqua potabile	**Altra acqua**
Acque di superficie	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	30,52	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**megalitri**	**-**	**-**
Totale acqua prelevata in aree a stress idrico	**%**	**-**	**-**
Totale acqua prelevata	**megalitri**	**30,52**	**-**

Melinda: scarichi idrici

VOLUME TOTALE DI SCARICO DI ACQUA GRI 303-4	UDM	2024-2025	
		Acqua potabile	Altra acqua
Acque di superficie	megalitri	4,21	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	1,05	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	5,87	-
(*di cui in aree a stress idrico)*	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	120,83	5,06
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	0,80	-
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**megalitri**	**0,80**	**-**
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**%**	**0,61%**	**-**
Totale acqua scaricata	**megalitri**	**131,95**	**5,06**

MelindaLab: scarichi idrici

VOLUME TOTALE DI SCARICO DI ACQUA GRI 303-4	UDM	2024-2025	
		Acqua potabile	Altra acqua
Acque di superficie	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Falda freatica	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua marina	megalitri	-	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Acqua prodotta	megalitri	-	-
(*di cui in aree a stress idrico)*	megalitri	-	-
Acqua di terze parti	megalitri	30,52	-
(di cui in aree a stress idrico)	megalitri	-	-
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**megalitri**	**-**	**-**
Totale acqua scaricata in aree a stress idrico	**%**	**-**	**-**
Totale acqua scaricata	**megalitri**	**30,52**	**-**

Melinda: materiali utilizzati

MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME GRI 301-1	UDM	2024-2025		
Materiali non rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Polietilene	Kg	422.784,84	1.807.732,06	2.230.516,90
Oli lubrificanti	Kg	1.200,00	1.641,80	2.841,80
Prodotti per pulizia	Kg	1.220,00	2.820,50	4.040,50
Prodotti chimici tecnici	Kg	350,00	7.170,00	7.520,00
Altro	Kg	-	19.010,00	19.010,00
Totale materiali non rinnovabili	**Kg**	**425.554,84**	**1.838.374,36**	**2.263.929,20**
Altro	Litri	-	1.045,60	1.045,60
Totale materiali non rinnovabili	**Litri**	**-**	**1.045,60**	**1.045,60**
Materiali rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Carta		-	13.138,44	13.138,44
Cartone	Kg	865.333,40	14.094.640.67	14.959.974,07
Legno	Kg	940.127,10	4.946.972,00	5.887.099,10
Totale materiali rinnovabili	**Kg**	**1.805.460,50**	**19.054.751,11**	**20.860.211,61**
Materiali utilizzati		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Totale materiali utilizzati	**Kg**	**2.231.015,34**	**20.893.125,47**	**23.124.140,81**
Totale materiali utilizzati	**Litri**	**-**	**1.045,60**	**1.045,60**

MelindaLab: materiali utilizzati

MATERIALI UTILIZZATI IN BASE AL PESO O AL VOLUME GRI 301-1	UDM	2024-2025		
Materiali non rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Polietilene	Kg	.	351.520,00	351.520,00
Alluminio	Kg	.	38.340,00	38.340,00
Altro	Kg	-	-	-
Totale materiali non rinnovabili	**Kg**	**-**	**389.860,00**	**2.263.929,20**
Materiali rinnovabili		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Carta		404.106,00	8.247,00	412.354,00
Legno	Kg	-	437.000,00	437.000,00
Totale materiali rinnovabili	**Kg**	**404.106,48**	**445.247,07**	**849.353,56**
Materiali utilizzati		**Materiali riciclati**	**Materiali non riciclati**	**Totale**
Totale materiali utilizzati	**Kg**	**404.106,48**	**835.107,07**	**1.239.213,56**

Melinda: materiali riciclati utilizzati

MATERIALI DI INGRESSO RICICLATI UTILIZZATI	UDM	2024-2025
GRI 301-2		
Percentuale dei materiali d'ingresso riciclati	**%**	**9,65**

MelindaLab: materiali riciclati utilizzati

MATERIALI DI INGRESSO RICICLATI UTILIZZATI	UDM	2024-2025
GRI 301-2		
Percentuale dei materiali d'ingresso riciclati	**%**	**32,6**

Melinda: rifiuti generati per composizione

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE	UDM	2024-2025
GRI 306-3		
Carbone attivato esaurito	t	2,01
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	91,02
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	t	0,67
Altri carburanti (comprese le miscele)	t	-
Imballaggi in carta e cartone	t	621,65
Imballaggi in plastica	t	105,09
Imballaggi in legno	t	100,02
Imballaggi in materiali misti	t	107,91
Soluzioni acquose di scarto	t	306,30
Apparecchiature fuori uso	t	3,83
Batterie alcaline	t	-
Vetro	t	0,55
Ferro e acciaio	t	46,80
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	t	5,89
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	t	82,06
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	t	30,33
Carbone attivato dalla produzione di cloro	t	39,76
Carta e cartone	t	-
Rifiuti biodegradabili	t	-
Rifiuti urbani non differenziati	t	-
Residui della pulizia stradale	t	11,08
Rifiuti ingombranti	t	-
Cavi in rame	t	-
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**1.554,97**

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE	UDM	2024-2025
GRI 306-3		
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	t	0,80
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	-
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	0,92
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	1,05
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	0,48
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	t	1,41
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	0,01
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	t	3,33
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	t	0,52
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t	-
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	t	-
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**8,52**
Totale rifiuti	**t**	**1.563,48**

MelindaLab: rifiuti generati per composizione

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE	UDM	2024-2025
GRI 306-3		
Carbone attivato esaurito	t	-
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	t	340,00
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	t	-
Altri carburanti (comprese le miscele)	t	-
Imballaggi in carta e cartone	t	80,00
Imballaggi in plastica	t	27,00
Imballaggi in legno	t	5,00
Imballaggi in materiali misti	t	0,30
Soluzioni acquose di scarto	t	-
Apparecchiature fuori uso	t	-
Batterie alcaline	t	-
Vetro	t	3,00
Ferro e acciaio	t	37,00
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	t	-
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	t	-
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	t	20,00
Carbone attivato dalla produzione di cloro	t	-
Carta e cartone	t	-
Rifiuti biodegradabili	t	-
Rifiuti urbani non differenziati	t	140,00

RIFIUTI GENERATI PER COMPOSIZIONE	UDM	2024-2025
GRI 306-3		
Residui della pulizia stradale	t	-
Rifiuti ingombranti	t	-
Cavi in rame	t	2,00
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	t	654,30
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	t	-
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	-
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	-
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	t	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t	-
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	t	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t	-
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	t	-
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	t	-
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t	-
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	t	-
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**
Totale rifiuti	**t**	**654,30**

Melinda: rifiuti non destinati a smaltimento

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM		2024-2025	
GRI 306-4				
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	-	1.177,90	1.177,90
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**1.177,90**	**1.177,90**
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	-	2,42	2,42
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**2,42**	**2,42**
Totale rifiuti	**t**		**1.180,32**	**1.180,32**

MelindaLab: rifiuti non destinati a smaltimento

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM		2024-2025	
GRI 306-4				
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	138,00	138,00
Altre operazioni di recupero	t	-	20,00	20,00
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**158,00**	**158,00**
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Preparazione per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclo	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	-	-	-
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**-**	**-**
Totale rifiuti	**t**		**158,00**	**158,00**

Melinda: rifiuti destinati a smaltimento

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	UDM		2024-2025	
GRI 306-5				
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	**t**	**-**	**377,06**	**377,06**
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**377,06**	**377,06**
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	t	-	6,10	6,10
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**6,10**	**6,10**
Totale rifiuti	**t**	**-**	**383,16**	**383,16**

MelindaLab: rifiuti destinati a smaltimento

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO GRI 306-5	UDM	2024-2025		
Rifiuti NON pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	340,00	340,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	156,30	156,30
Altre operazioni di smaltimento	t	-	-	-
Totale rifiuti NON pericolosi prodotti	**t**	**-**	**496,30**	**496,30**
Rifiuti pericolosi		**In loco**	**Sito esterno**	**Totale**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	t	-	-	-
Totale rifiuti pericolosi prodotti	**t**	**-**	**-**	**-**
Totale rifiuti	**t**	**-**	**496,30**	**496,30**

Melinda: dipendenti distinti per tipologia contrattuale

DIPENDENTI GRI 2-7		
DIPENDENTI AL 31/07/2025		**2024-2025**
Tempo Indeterminato	Uomini	198
	Donne	57
	Totale	**255**
Tempo Determinato	Uomini	256
	Donne	976
	Totale	**1232**
Full time	Uomini	448
	Donne	845
	Totale	**1293**
Part- time	Uomini	6
	Donne	188
	Totale	**194**
Totale dipendenti	**Totale**	**1487**
	Uomini	454
	Donne	1033

MelindaLab: dipendenti distinti per tipologia contrattuale

DIPENDENTI GRI 2-7		
DIPENDENTI AL 31/07/2025		**2024-2025**
Tempo Indeterminato	Uomini	31
	Donne	27
	Totale	**58**
Tempo Determinato	Uomini	4
	Donne	5
	Totale	**9**
Full time	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Part- time	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Totale dipendenti	**Totale**	**67**
	Uomini	35
	Donne	32

Melinda: lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI GRI 2-8		2024-2025
Numero totale di lavoratori non dipendenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Lavoratori interinali	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Stagisti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Part- time	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Appalti per servizi	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**

MelindaLab: lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI		2024-2025
GRI 2-8		
Numero totale di lavoratori non dipendenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Lavoratori interinali	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Stagisti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Part- time	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Appalti per servizi	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**

Melinda: dipendenti coperti da contrattazione collettiva

CONTRATTI COLLETTIVI	2024-2025
GRI 2-30	
Dipendenti coperti da contratti collettivi	1487
Numero totale di dipendenti	1487
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi in %	**100%**

MelindaLab: dipendenti coperti da contrattazione collettiva

CONTRATTI COLLETTIVI	2024-2025
GRI 2-30	
Dipendenti coperti da contratti collettivi	67
Numero totale di dipendenti	67
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi in %	**100%**

Melinda: diversità dei dipendenti

DIVERSITÀ DEI DIPENDENTI	2024-2025	
GRI 405-1		
	n	**%**
Dirigenti	**6**	**0,4**
Uomini	6	0,4
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	-	-
>50 anni	6	0,4
Quadri	**8**	**0,6**
Uomini	8	0,6
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	3	0,2
>50 anni	5	0,4
Impiegati	**93**	**6**
Uomini	36	2
Donne	57	4
<30 anni	26	2
30 ≤ x ≤ 50 anni	52	3
>50 anni	15	1
Operatori manuali e tecnici	**1380**	**93**
Uomini	404	27
Donne	976	66
<30 anni	171	12
30 ≤ x ≤ 50 anni	414	28
>50 anni	795	53
Totale Dipendenti	**1487**	**100**
Uomini	454	31
Donne	1033	69
<30 anni	197	13
30 ≤ x ≤ 50 anni	469	32
>50 anni	821	55

MelindaLab: diversità dei dipendenti

DIVERSITÀ DEI DIPENDENTI	2024-2025	
GRI 405-1		
	n	%
Dirigenti	3	5
Uomini	3	5
Donne	-	-
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	-	-
>50 anni	3	5
Quadri	**1**	**1**
Uomini	-	-
Donne	1	1
<30 anni	-	-
30 ≤ x ≤ 50 anni	1	1
>50 anni	-	-
Impiegati	**15**	**22**
Uomini	6	9
Donne	9	13
<30 anni	8	12
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	7
>50 anni	2	3
Operatori manuali e tecnici	**48**	**72**
Uomini	26	39
Donne	22	33
<30 anni	12	18
30 ≤ x ≤ 50 anni	25	37
>50 anni	11	17
Totale Dipendenti	**67**	**100**
Uomini	35	52
Donne	32	48
<30 anni	20	30
30 ≤ x ≤ 50 anni	31	46
>50 anni	16	24

Melinda: nuove assunzioni

NUOVE ASSUNZIONI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	37	40	**77**
30 ≤ x ≤ 50 anni	44	61	**105**
>50 anni	20	15	**35**
Totale nuove assunzioni	**101**	**116**	**217**

TASSO DI ASSUNZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	35%	44%	**39%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	34%	18%	**22%**
>50 anni	9%	2%	**4%**
Totale	**22%**	**11%**	**15%**

MelindaLab: nuove assunzioni

NUOVE ASSUNZIONI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	3	3	**6**
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	3	**8**
>50 anni	-	-	-
Totale nuove assunzioni	**8**	**6**	**14**

TASSO DI ASSUNZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	27%	33%	**30%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	36%	18%	**26%**
>50 anni	-	-	-
Totale	**23%**	**19%**	**21%**

Melinda: cessazioni

AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	23	2	**25**
30 ≤ x ≤ 50 anni	16	28	**44**
>50 anni	13	60	**73**
Totale cessazioni	**52**	**90**	**142**

TASSO DI CESSAZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	21%	2%	**13%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	12%	8%	**9%**
>50 anni	6%	10%	**9%**
Totale	**11%**	**9%**	**10%**

MelindaLab: cessazioni

AVVICENDAMENTO DEI DIPENDENTI	2024-2025		
GRI 401-1	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	7	5	**12**
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	3	**8**
>50 anni	-	-	**-**
Totale cessazioni	**12**	**8**	**20**

TASSO DI CESSAZIONI	2024-2025		
	Uomini	Donne	**Totale**
<30 anni	64%	56%	**60%**
30 ≤ x ≤ 50 anni	36%	18%	**26%**
>50 anni	-	-	**-**
Totale	**34%**	**25%**	**30%**

Melinda: congedo parentale

CONGEDO PARENTALE	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	454	1033	**1487**
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	7	94	**101**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	7	-	**7**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro	7	-	**7**

MelindaLab: congedo parentale

CONGEDO PARENTALE	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero dei dipendenti che avevano diritto al congedo parentale	35	32	**67**
Numero totale dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	-	3	**3**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro nel periodo di rendicontazione al termine del congedo parentale	-	2	**2**
Numero totale dei dipendenti che sono ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo essere rientrati al lavoro	-	2	**2**

Melinda: tasso di rientro

TASSO DI RIENTRO	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti che sono effettivamente ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	-	**-**
Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale	-	-	**-**
Totale tassi di rientro in %	**-**	**-**	**-**

MelindaLab: tasso di rientro

TASSO DI RIENTRO	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti che sono effettivamente ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Totale tassi di rientro in %	**-**	**100%**	**100%**

Melinda: tasso di fidelizzazione

TASSO DI FIDELIZZAZIONE	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	-	**-**
Numero totale di dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti	-	-	**-**
Totale tassi di fidelizzazione in %	**-**	**-**	**-**

MelindaLab: tasso di fidelizzazione

TASSO DI FIDELIZZAZIONE	2024-2025		
GRI 401-3	Uomini	Donne	**Totale**
Numero totale di dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere ritornati al lavoro dopo un congedo parentale	-	2	**2**
Numero totale di dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti	-	-	**-**
Totale tassi di fidelizzazione in %	**-**	**-**	**-**

Melinda: rapporto Retributivo

RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI	2024-2025
GRI 405-2	%
Totale	**74**
Dirigenti	N/A
Quadri	N/A
Impiegati	94
Operatori manuali e tecnici	75

MelindaLab: rapporto Retributivo

RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI	2024-2025
GRI 405-2	%
Totale	**62**
Dirigenti	N/A
Quadri	N/A
Impiegati	118
Operatori manuali e tecnici	60

Melinda: formazione per i dipendenti

ORE TOTALI DI FORMAZIONE		2024-2025
GRI 404-1		
Dirigenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Quadri	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Impiegati	Uomini	250
	Donne	330
	Totale	**580**
Operatori manuali e tecnici	Uomini	1260
	Donne	290
	Totale	**1550**
Numero totale di ore di formazione	**Totale**	**2130**
	Uomini	**1510**
	Donne	**620**

MelindaLab: formazione per i dipendenti

ORE TOTALI DI FORMAZIONE		2024-2025
GRI 404-1		
Dirigenti	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Quadri	Uomini	-
	Donne	-
	Totale	**-**
Impiegati	Uomini	8
	Donne	24
	Totale	**32**
Operatori manuali e tecnici	Uomini	306
	Donne	306
	Totale	**612**
Numero totale di ore di formazione	**Totale**	**314**
	Uomini	**330**
	Donne	**644**

Melinda: infortuni sul lavoro - Dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI	2024-2025	
GRI 403-9	n	Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**37,00**	**19,62**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	37,00	19,62
Ore lavorate dai dipendenti	**1.885.419,00**	

MelindaLab: infortuni sul lavoro - Dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI	2024-2025	
GRI 403-9	n	Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**9,00**	**85,52**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	9,00	85,52
Ore lavorate dai dipendenti	**105.244,00**	

Melinda: infortuni sul lavoro – Lavoratori non dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI GRI 403-9	2024-2025 n	Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**-**	**-**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	-	-
Ore lavorate dai non dipendenti	**-**	**-**

MelindaLab: infortuni sul lavoro – Lavoratori non dipendenti

INFORTUNI SUL LAVORO LAVORATORI NON DIPENDENTI GRI 403-9	2024-2025 n	Tasso
Infortuni sul lavoro registrabili	**-**	**-**
di cui decessi	-	-
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) (>= 180 giorni)	-	-
di cui infortuni sul lavoro che hanno causato almeno un giorno di assenza dal lavoro	-	-
Ore lavorate dai non dipendenti	**-**	**-**

Melinda: malattie professionali - Dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI DIPENDENTI	2024-2025
GRI 403-10	n
Malattie professionali registrabili	**12**
di cui decessi	-

MelindaLab: malattie professionali - Dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI DIPENDENTI	2024-2025
GRI 403-10	n
Malattie professionali registrabili	**-**
di cui decessi	-

Melinda: malattie professionali – Lavoratori non dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI NON DIPENDENTI	2024-2025
GRI 403-10	n
Malattie professionali registrabili	-
di cui decessi	-

MelindaLab: malattie professionali – Lavoratori non dipendenti

MALATTIE PROFESSIONALI LAVORATORI NON DIPENDENTI	2024-2025
GRI 403-10	n
Malattie professionali registrabili	-
di cui decessi	-

Direzione creativa e coordinamento grafico:
Nadler Larimer & Martinelli

Progetto grafico e impaginazione:
Inox Design Milano

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto in maniera volontaria da Consorzio Melinda, utilizzando come riferimento gli standard GRI, ed è stato redatto con il supporto di PricewaterhouseCoopers Business Services Srl a partire dai dati e dalle informazioni forniti da Consorzio Melinda, che non sono stati sottoposti a un processo di limited assurance.

www.melinda.it/sostenibilità